

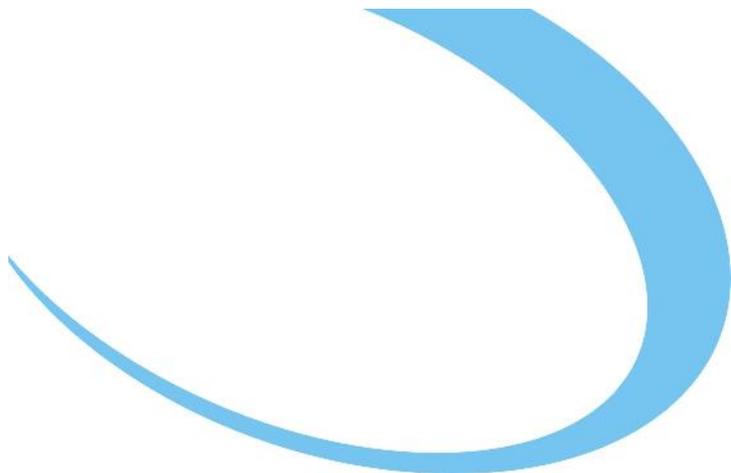


**COMUNE DI
RANICA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

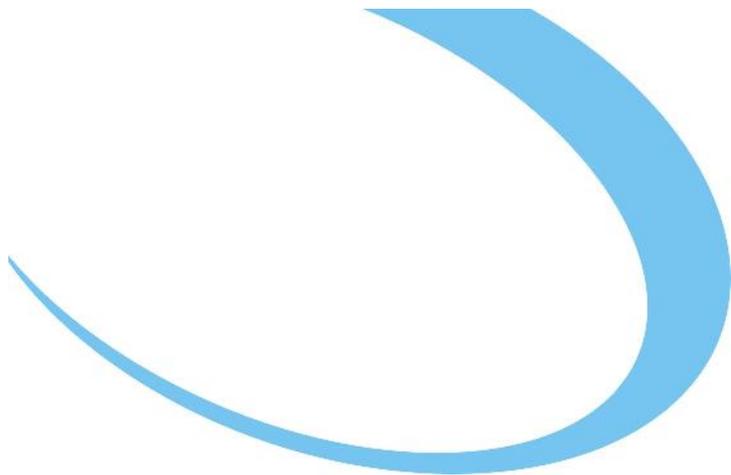
Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	18
Tributi e politica tributaria	19
Spesa corrente per missione	21
Necessità finanziarie per missioni e programmi	22
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	23
Disponibilità di risorse straordinarie	24
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	25
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	26
Programmazione ed equilibri finanziari	27
Finanziamento del bilancio corrente	28
Finanziamento del bilancio investimenti	29
Disponibilità e gestione delle risorse umane	30
Considerazioni	32
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	34
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	39
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	41
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	43
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	44
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	45
Fabbisogno dei programmi per singola missione	46
Servizi generali e istituzionali	47
Ordine pubblico e sicurezza	50
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	54
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Turismo	58
Assetto territorio, edilizia abitativa	59
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	60
Trasporti e diritto alla mobilità	61
Soccorso civile	62
Politica sociale e famiglia	63
Tutela della salute	66
Sviluppo economico e competitività	67
Lavoro e formazione professionale	68
Agricoltura e pesca	69
Energia e fonti energetiche	70
Fondi e accantonamenti	71
Debito pubblico	72
Anticipazioni finanziarie	73
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	74
Programmazione e fabbisogno di personale	75
Programmazione e fabbisogno del personale	76
Opere pubbliche e investimenti programmati	78
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	79
Piano triennale di razionalizzazione dotazioni strumentali	80
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	81
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	83

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo da anni per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo efficace il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile ed aggiornato sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che consegue dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di programmare finalità strategiche adeguandole e commisurandole alle risorse disponibili e cercando, nel contempo, di valutare le variabili che possono insorgere. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è ancora lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari, trasparenti e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il Cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di varie parti che formano un quadro delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di carattere generale. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione viene poi posta verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", analizza il versante delle entrate, considerando le risorse finanziarie in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, prosegue nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. In questa sezione vengono descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente è un'esigenza non nuova che ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della comunità e del territorio proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riconsiderata per tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive generali in scelte adatte e puntuali alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale si identificano, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione sono pertanto descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione generale degli obiettivi del governo per il medesimo arco temporale, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Sono pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi alla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le relative prospettive di sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni, mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documento di economia e finanza 2019

Il nuovo governo, appena insediato si appresta a predisporre la nuova manovra finanziaria e a riscrivere il DEF, il documento ufficiale che traccia le nuove linee guida della politica di bilancio ed economica per il paese. La precedente compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Il nuovo governo è alle prese con la nuova legge di bilancio e dovrà fare i conti con un contesto economico internazionale progressivamente deteriorato da crisi politiche nazionali e da un rallentamento dell'economia internazionale. Il confronto con l'UE, i cui organi politici sono appena stati rinnovati a maggio, sarà determinante per trovare spazi di agibilità ad una manovra economica meno rigida, pur nel rispetto dei vincoli finanziari comunitari.



Congiuntura internazionale e modello europeo

Lo scenario macro internazionale presenta una situazione di fine ciclo economico. Dopo 9 anni di continuo sviluppo, seguiti alla grave crisi economica del 2008, il ciclo economico sta rallentando e presenta tassi di crescita in contrazione.

Il rallentamento è condizionato da alcuni fattori quali: la guerra dei dazi tra Usa-Cina-Europa, la decrescita tedesca, una minore crescita dei paesi emergenti guidati dall'export.

L'Italia presenta una crescita pari a zero, ormai da circa 18 mesi, e presenta un forte debito salito al 133% del Pil.

Fattori fortemente condizionanti in negativo delle prospettive di sviluppo future, parzialmente attutiti dal contenimento della disoccupazione e dalla diminuzione dello spread sui titoli di stato, dimezzato dai picchi raggiunti ad inizio anno.



Il superamento di questa fase di crescita nominale nulla della nostra economia dipenderà dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che saranno messe in campo". È inoltre auspicabile un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna e sullo sviluppo degli investimenti.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo si appresta ad una manovra che ha come cardini la non violazione del deficit del 3%, non tocchi al rialzo le aliquote IVA e riduca, almeno parzialmente il cuneo fiscale per una migliore distribuzione del reddito alla fasce più deboli.

Il raggiungimento di tali importanti obiettivi dipenderà dalla nuova impostazione degli interventi di politica economica, che dovrà essere improntata a una maggiore flessibilità ed al rilancio di un'economia stagnante da diversi trimestri, pur in un contesto di scarse risorse finanziarie senza peggiorare il debito pubblico.



Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

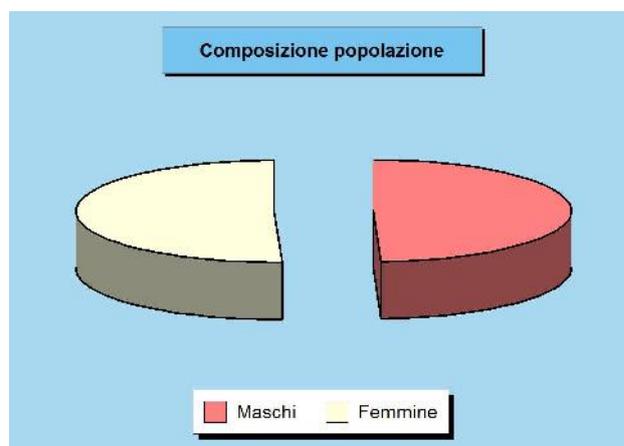
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

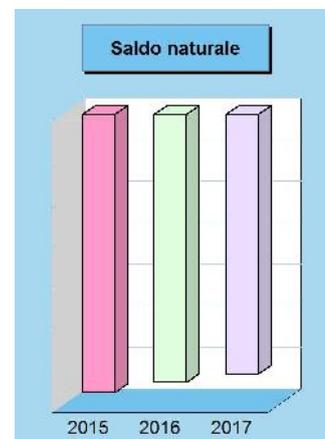
Dato numerico		2018
Maschi	(+)	2.939
Femmine	(+)	3.017
Totale		5.956

Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,35 %
Femmine	(+)	50,65 %
Totale		100,00 %



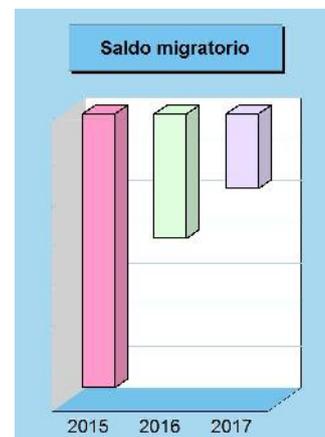
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	2.943	2.914	2.910
Deceduti nell'anno	(-)	3.077	3.043	3.035
Saldo naturale		-134	-129	-125
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,90	6,52	7,72
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,90	8,06	8,23



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	2.943	2.914	2.910
Deceduti nell'anno	(-)	3.077	3.043	3.035
Saldo naturale		-134	-129	-125
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	204	217	199
Emigrati nell'anno	(-)	237	232	208
Saldo migratorio		-33	-15	-9



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	4
------------	---------------------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	3
-------------	-------	---

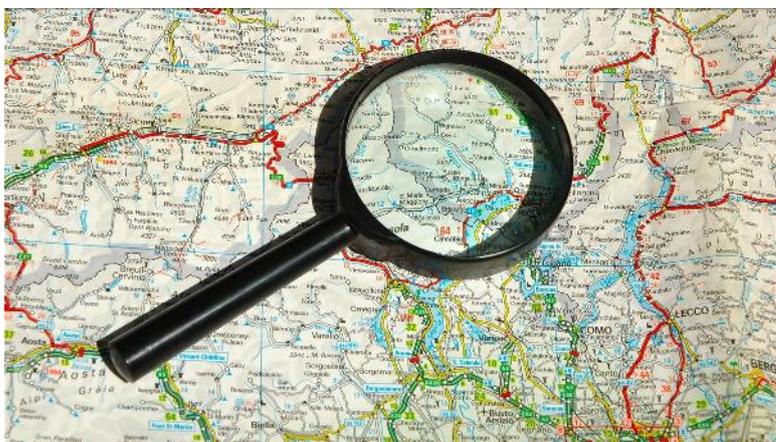
Comunali	(Km.)	26
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	DELIBERA 21 CC DEL 15/06/2018 E N. 50 CC DEL 30/11/2018
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	159	160	160	160
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	320	320	320	320
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	238	238	238	238
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	24	24	24	24
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	27	27	27	27
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	4	4	4	4
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	21	21	21	21
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.200	1.200	1.200	1.200
Rete gas	(Km.)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	42	42	42	42

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano l'agricoltura, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Sistema di interventi e servizi sociali in attuazione L. 8/11/2000 n. 328

Soggetti partecipanti	Comune di: Albino, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Pradalunga, Villa di Serio, Leffe, Gandino, Casnigo, Cazzano S.A., Peia, Vertova, Alzano L.do, Aviatice, Cene, Selvino, ASL, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana
Impegni di mezzi finanziari	Contributi Stato, Regione, altri enti pubblici e compartecipazione dei Comuni
Durata	L'accordo è operativo e approvato il 21/03/2012 dall'Assemblea dei soci. Il 16/12/2016 è stato approvato il mantenimento della partecipazione nella società e la contestuale approvazione delle modifiche allo statuto della società, scioglimento dei patti parasociali e l'adozione della convenzione per la gestione associata
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/03/2013

Convenzione dei Sistemi Bibliotecari Bergamaschi

Soggetti partecipanti	Comuni bergamaschi ad esclusione Città di Bergamo
Impegni di mezzi finanziari	Contributi regionali e compartecipazione dei Comuni
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2020. Approvato dalle assemblee dei Comuni afferenti ai Sistemi bibliotecari della provincia di Bergamo. Approvato con deliberazione C.C. n. 43 del 26/11/2013 e prorogato con delibera C.C. n. 16 del 05/04/2019
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/12/2013

NUOVA CONVENZIONE ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE SERIANA

Soggetti partecipanti	COMUNI PROVINCIA DI BERGAMO
Impegni di mezzi finanziari	FONDI ORDINARI DI BILANCIO
Durata	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2021
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/05/2017

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Soggetti partecipanti	Comune di Alzano Lombardo quale ente capofila, Albino, Nembro, Pradalunga
Impegni di mezzi finanziari	Il progetto iniziale prevedeva contributo regionale, cofinanziamento dei Comuni e finanziamenti da privati
Durata	L'Accordo è operativo. Deliberazione di GC N. 48 del 03/05/2012
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	03/05/2012

PARCO LOCALE INTERESSE SOVRACOMUNALE "NATURAL SERIO"

Soggetti partecipanti	COMUNITA' MONTANA, ALBINO, ALZANO LOMBARDO, NEMBRO, PRADALUNGA, RANICA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	anni 6: dal 25/11/2016 al 24/11/2022
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	25/11/2016

ASSOC. ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA LOMBARDIA

Soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA € 200,00=
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/12/2016

PARTENARIATO GRUPPO ADESIONE LOCALE (GAL) PARCO DEI COLLI E CANTO ALTO

Soggetti partecipanti	COMUNI DI: ALME', PALADINA, PONTERANICA, RANICA, SORISOLE, TORE BOLDONE, VILLA D'ALME'
Impegni di mezzi finanziari	NESSUNO
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/07/2017

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti dal conto gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite anche parzialmente, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro / ritorno avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

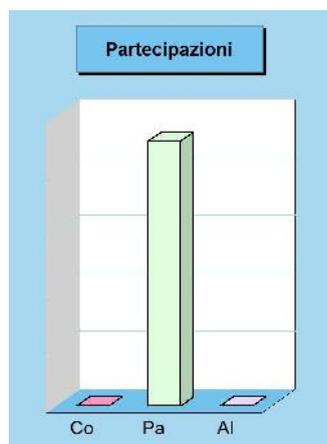


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha maggiore libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	45.577.000,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	45.577.000,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	311.600,00	3,00 %	9.500.000,00
UNIACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	205.200,00	0,57 %	36.000.000,00
SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.000,00	5,26 %	57.000,00
SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.456,00	17,26 %	20.000,00

CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,00 %
Attività e note	<p>Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti;</p> <p>realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci;</p> <p>studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti;</p> <p>gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge;</p> <p>gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci;</p> <p>svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture;</p> <p>smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali;</p> <p>studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.</p> <p>E' in corso un dibattito tra i soci per la cessione della società ad Uniacque SpA</p>

UNIACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,57 %
Attività e note	<p>Gestione dei servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente inteso come ecosistema in tutte le sue componenti;</p> <p>realizzazione e gestione delle infrastrutture pubbliche per gli enti locali nell'ambito territoriale dei Comuni soci;</p> <p>studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione ed esecuzione di impianti e opere attinenti i servizi e le finalità di cui ai punti precedenti;</p> <p>gestione dei servizi energetici, quali la progettazione di interventi relativi all'energia elettrica e al gas, nonché la produzione, la distribuzione e la vendita delle stesse, nelle forme consentite dalla legge;</p> <p>gestione di laboratori di analisi ambientali, per conto dei comuni soci;</p> <p>svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo, caditoie stradali ed altre simili strutture;</p> <p>smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi di tutte le categorie nelle varie fasi previste dalla legislazione, ivi compresi i fanghi derivanti dai processi depurativi reflui liquidi civili e industriali;</p> <p>studi, analisi, statistiche, rilevamenti, elaborazione dati, inchieste, indagini, ricerche, consulenze tecnico-amministrative, prestazioni di servizi, formazione e promozione di studi, corsi di aggiornamento per conto e nell'interesse dei comuni soci.</p>

SOCIETA' SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,26 %
Attività e note	<p>Esercizio delle attività connesse e inerenti la gestione dei servizi sociali, assistenziali, sanitari e della tutela dei minori.</p> <p>I Comuni soci stanno valutando la chiusura della società</p>

SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	17,26 %
Attività e note	Gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale dei comuni soci

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli normativi, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
NESSUNA OPERA IN CORSO		0,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento stabile e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	5,2 %	20.100,00	20.200,00
2 SERVIZI PRIMA INFANZIA	33.000,00	8,5 %	33.100,00	33.200,00
3 SERVIZI PASTI A DOMICILIO	26.000,00	6,7 %	26.000,00	26.000,00
4 PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	19.000,00	4,9 %	19.000,00	19.000,00
5 CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO	268.500,00	69,5 %	268.500,00	268.500,00
6 COSAP	20.000,00	5,2 %	20.000,00	20.000,00
Totale	386.500,00	100,0 %	386.700,00	386.900,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 20.000,00 2021: € 20.100,00 2022: € 20.200,00

Denominazione	SERVIZI PRIMA INFANZIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 33.000,00 2021: € 33.100,00 2022: € 33.200,00

Denominazione	SERVIZI PASTI A DOMICILIO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 26.000,00 2021: € 26.000,00 2022: € 26.000,00

Denominazione	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 19.000,00 2021: € 19.000,00 2022: € 19.000,00

Denominazione	CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE METANO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 268.500,00 2021: € 268.500,00 2022: € 268.500,00

Denominazione	COSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

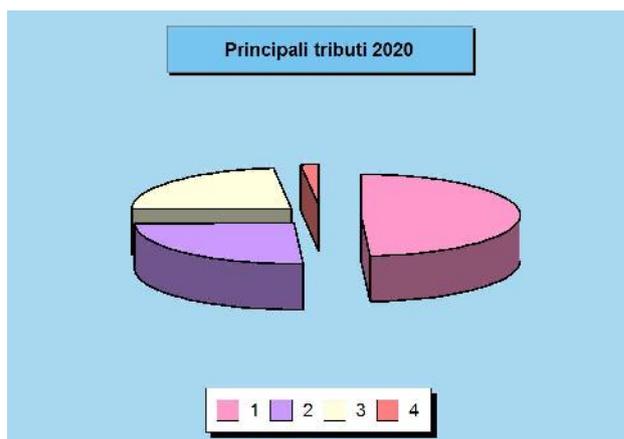
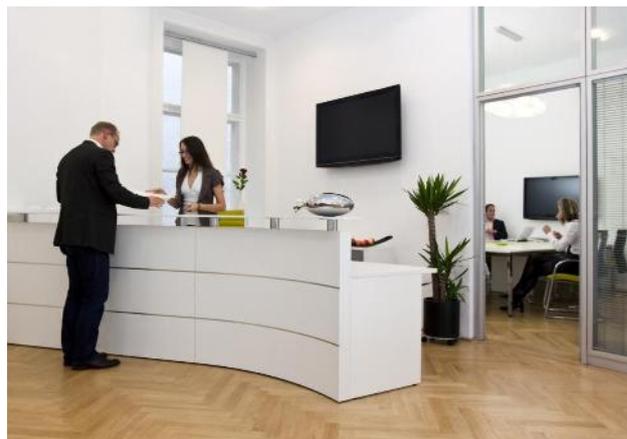
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali rispetto al carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La legge di bilancio 2019 ha previsto lo sblocco tributario sancito dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015, per gli anni dal 2016 al 2018. Molti Comuni hanno approfittato per adeguare i loro tributi già nel corso dell'anno. Il Comune di Ranica ha ritenuto, invece, di confermare, anche per il triennio 2020-2022, le stesse aliquote dei tributi IMU e TASI, riservandosi, tuttavia, la possibilità di introdurre nuove agevolazioni o l'incremento anche di uno solo di detti tributi, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio e di assicurare i servizi offerti, nel caso in cui lo Stato riduca l'importo del trasferimento del fondo di solidarietà comunale.

A seguito di dette motivazioni, per la sola Addizionale comunale all'IRPEF, invariata ed ai minimi dal 1993 al 2019, è previsto un ritocco a partire dall'esercizio 2020, dal 3 al 5 per mille, prevedendo, contestualmente, la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Questo consentirà di salvaguardare i redditi più bassi ampliando il numero di esentati (secondo un'analisi resa disponibile dal portale del federalismo fiscale si passa da dal 21% al 27%) e di garantire maggiori servizi alla cittadinanza. Nonostante questo incremento il livello complessivo della tassazione di Addizionale IRPEF, IMU e TASI, rimane a livelli più contenuti rispetto alla media generale della provincia di Bergamo.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI). Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	923.000,00	49,1 %	922.000,00	920.670,00
2 TARI	485.000,00	25,8 %	495.000,00	505.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	439.000,00	23,3 %	441.000,00	442.000,00
4 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	34.000,00	1,8 %	34.100,00	34.200,00

Totale	1.881.000,00	100,0 %	1.892.100,00	1.901.870,00
---------------	---------------------	----------------	---------------------	---------------------

Denominazione Indirizzi	IMU
Gettito stimato	2020: € 923.000,00 2021: € 922.000,00 2022: € 920.670,00

Denominazione Indirizzi	TARI
Gettito stimato	2020: € 485.000,00 2021: € 495.000,00 2022: € 505.000,00

Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Gettito stimato	2020: € 439.000,00 2021: € 441.000,00 2022: € 442.000,00

Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Gettito stimato	2020: € 34.000,00 2021: € 34.100,00 2022: € 34.200,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

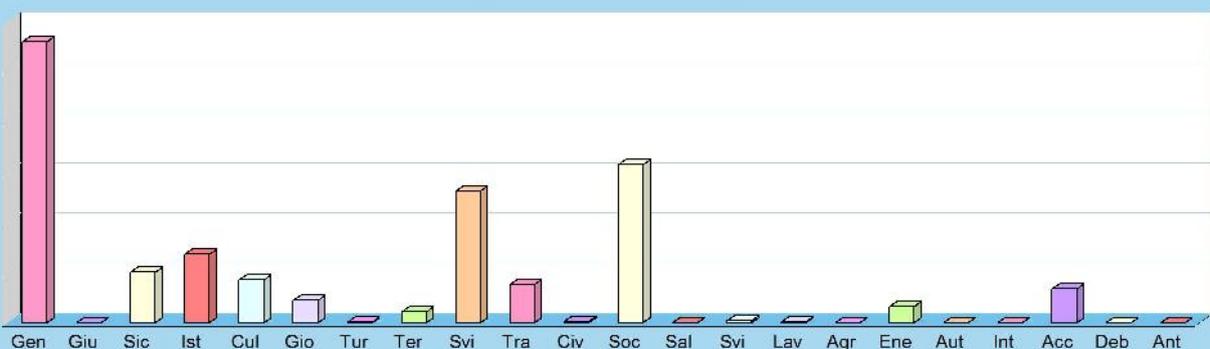
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali per la loro realizzazione. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto per il normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.117.320,00	33,0 %	1.111.615,00	1.098.936,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	200.461,00	5,9 %	199.292,00	199.302,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	273.243,00	8,0 %	273.293,00	276.343,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	171.152,00	5,0 %	164.222,00	164.222,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	89.779,00	2,6 %	93.796,00	91.534,00
07 Turismo	Tur	910,00	0,0 %	910,00	910,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	42.547,00	1,2 %	42.547,00	42.547,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	525.409,00	15,4 %	535.409,00	545.409,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	151.505,00	4,4 %	151.150,00	151.150,00
11 Soccorso civile	Civ	4.400,00	0,1 %	4.400,00	4.400,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	629.890,00	18,5 %	610.836,00	622.986,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	6.230,00	0,2 %	6.230,00	6.230,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.300,00	0,0 %	1.300,00	1.300,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	200,00	0,0 %	200,00	200,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	63.000,00	1,8 %	63.000,00	63.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	133.679,00	3,9 %	133.300,00	133.335,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		3.411.025,00	100,0 %	3.391.500,00	3.401.804,00

Spesa corrente 2020



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la corrispondente copertura. Fermo restando il principio del pareggio della spesa, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, necessitando di un fabbisogno superiore alla disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.327.871,00	102.520,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	599.055,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	822.879,00	1.051.150,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	499.596,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	275.109,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	127.641,00	92.400,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.606.227,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	453.805,00	631.920,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	13.200,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.863.712,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	189.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	400.314,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	22.105,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale	10.204.329,00	2.333.490,00	0,00	22.105,00	30.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.327.871,00	102.520,00	3.430.391,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	599.055,00	22.500,00	621.555,00
04 Istruzione e diritto allo studio	822.879,00	1.051.150,00	1.874.029,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	499.596,00	263.000,00	762.596,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	275.109,00	32.000,00	307.109,00
07 Turismo	2.730,00	0,00	2.730,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	127.641,00	92.400,00	220.041,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.606.227,00	90.000,00	1.696.227,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	453.805,00	631.920,00	1.085.725,00
11 Soccorso civile	13.200,00	3.000,00	16.200,00
12 Politica sociale e famiglia	1.863.712,00	45.000,00	1.908.712,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.690,00	0,00	18.690,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.900,00	0,00	3.900,00
16 Agricoltura e pesca	600,00	0,00	600,00
17 Energia e fonti energetiche	189.000,00	0,00	189.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	400.314,00	0,00	400.314,00
50 Debito pubblico	22.105,00	0,00	22.105,00
60 Anticipazioni finanziarie	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale	10.256.434,00	2.333.490,00	12.589.924,00

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

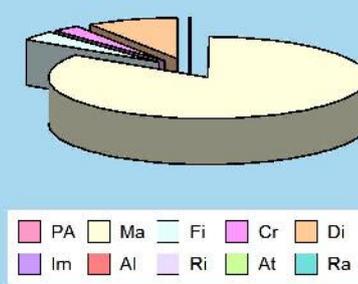
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale è complementare al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	35.165,89
Immobilizzazioni materiali	24.027.574,34
Immobilizzazioni finanziarie	1.038.585,88
Rimanenze	0,00
Crediti	788.696,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.639.255,91
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	28.529.278,60

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.815.173,03
Fondo per rischi ed oneri	40.000,00
Trattamento di fine rapporto	11.168,20
Debiti	1.068.499,74
Ratei e risconti passivi	3.594.437,63
Totale	28.529.278,60

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di **trasferimenti in conto gestione**. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione percorre ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

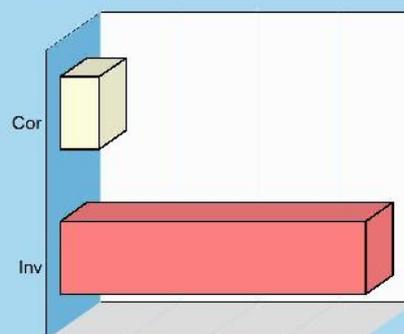
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	91.070,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	8.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		774.224,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	99.070,00	774.224,00

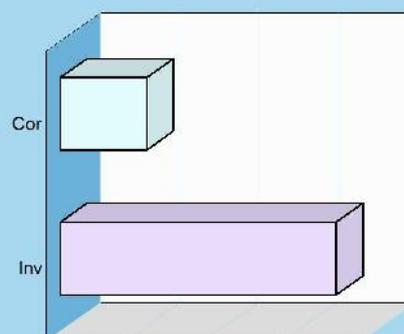
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	203.140,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	16.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		700.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	219.140,00	700.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata nella sua generalità, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	2.344.791,59	2.469.477,00	2.607.994,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	104.589,58	86.221,00	99.070,00
Tit.3 - Extratributarie	805.828,46	890.309,00	729.365,00
Somma	3.255.209,63	3.446.007,00	3.436.429,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	325.520,96	344.600,70	343.642,90

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	1.585,00	1.332,00	1.070,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.585,00	1.332,00	1.070,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.585,00	1.332,00	1.070,00

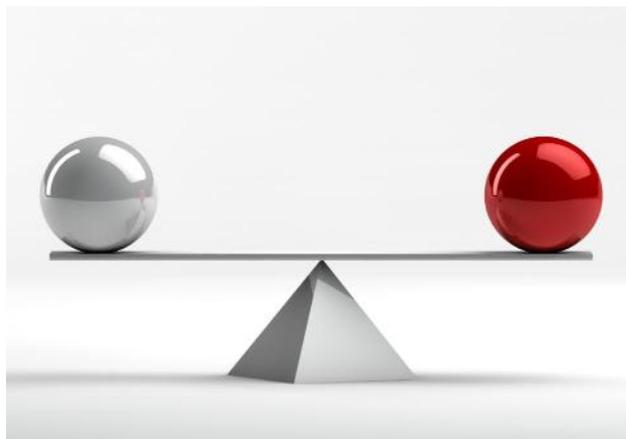
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	325.520,96	344.600,70	343.642,90
Esposizione effettiva	1.585,00	1.332,00	1.070,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	323.935,96	343.268,70	342.572,90

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

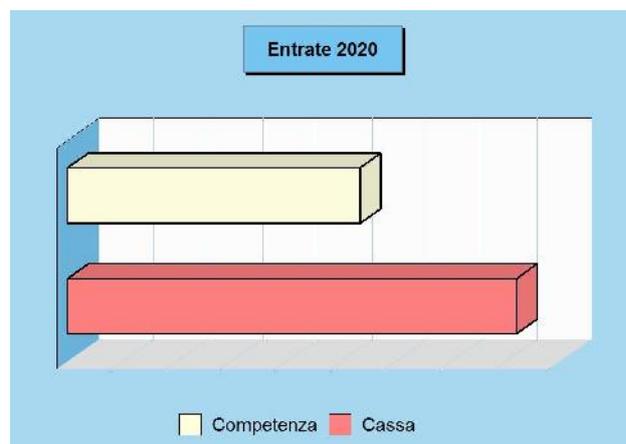
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente, entro la stessa data la giunta aggiorna il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi, nonchè la nota di aggiornamento al DUP. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



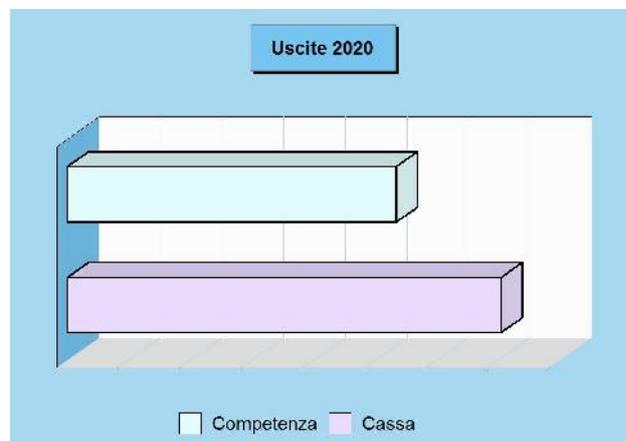
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.607.994,00	3.492.234,72
Trasferimenti	99.070,00	106.327,26
Extratributarie	729.365,00	1.009.545,15
Entrate C/capitale	977.224,00	1.132.612,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	876.000,00	1.015.060,69
Fondo pluriennale	44.674,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.437.589,41
Totale	5.344.327,00	8.203.369,23



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.411.025,00	4.208.825,56
Spese C/capitale	1.040.190,00	1.748.324,62
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	7.112,00	16.767,52
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	876.000,00	1.062.051,86
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.344.327,00	7.045.969,56



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	2.613.124,00	2.622.891,00
Trasferimenti	109.570,00	109.570,00
Extratributarie	730.325,00	731.125,00
Entrate C/capitale	703.000,00	403.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000,00	10.000,00
Entrate C/terzi	876.000,00	876.000,00
Fondo pluriennale	39.496,00	39.496,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	5.081.515,00	4.792.082,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	3.391.500,00	3.401.804,00
Spese C/capitale	796.650,00	496.650,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	7.365,00	7.628,00
Chiusura anticipaz.	10.000,00	10.000,00
Spese C/terzi	876.000,00	876.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	5.081.515,00	4.792.082,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento); mentre il secondo gruppo mostra i fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti). I due quadri finali espongono tutti i dati complessivi di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	2.607.994,00
Trasferimenti correnti	(+)	99.070,00
Extratributarie	(+)	729.365,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.450,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	41.516,00
Risorse ordinarie		3.373.463,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	44.674,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		44.674,00
Totale		3.418.137,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	3.411.025,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	7.112,00
Impieghi ordinari		3.418.137,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.418.137,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	977.224,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		977.224,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	62.966,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		62.966,00
Totale		1.040.190,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.040.190,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.040.190,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.040.190,00

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	3.418.137,00
Investimenti	(+)	1.040.190,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Entrate destinate alla programmazione		4.468.327,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	876.000,00
Altre entrate		876.000,00
Totale bilancio		5.344.327,00

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	3.418.137,00
Investimenti	(+)	1.040.190,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.468.327,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	876.000,00
Altre uscite		876.000,00
Totale bilancio		5.344.327,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

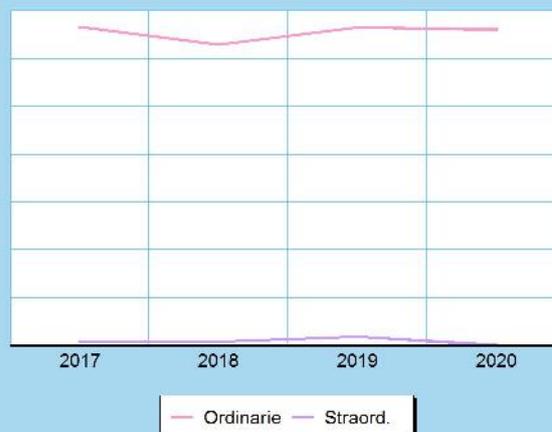
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.418.137,00	3.418.137,00
Investimenti	1.040.190,00	1.040.190,00
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	876.000,00	876.000,00
Totale	5.344.327,00	5.344.327,00



Finanziamento bilancio corrente 2020

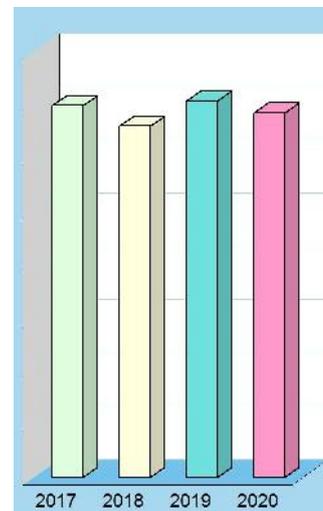
Entrate		2020
Tributi	(+)	2.607.994,00
Trasferimenti correnti	(+)	99.070,00
Extratributarie	(+)	729.365,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	21.450,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	41.516,00
Risorse ordinarie		3.373.463,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	44.674,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		44.674,00
Totale		3.418.137,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	2.421.469,07	2.344.791,59	2.469.477,00
Trasferimenti correnti	(+)	73.809,47	104.589,58	86.221,00
Extratributarie	(+)	1.029.589,86	805.828,46	890.309,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	17.500,00	20.326,40	29.010,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	106.234,00	18.593,60	19.100,00
Risorse ordinarie		3.401.134,40	3.216.289,63	3.397.897,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	63.907,77	80.362,70	114.657,36
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	21.168,20
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	23.610,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		87.517,77	80.362,70	135.825,56
Totale		3.488.652,17	3.296.652,33	3.533.722,56



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



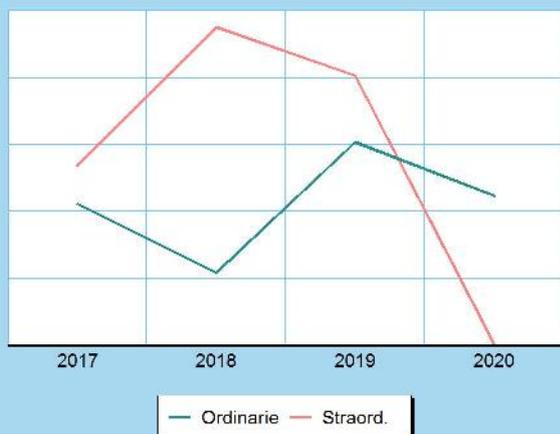
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi con buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

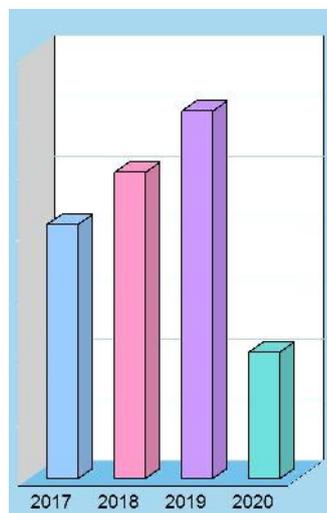
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.418.137,00	3.418.137,00
Investimenti	1.040.190,00	1.040.190,00
Movimento fondi	10.000,00	10.000,00
Servizi conto terzi	876.000,00	876.000,00
Totale	5.344.327,00	5.344.327,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	977.224,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	977.224,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	62.966,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	62.966,00
Totale	1.040.190,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	949.955,66	504.953,37	1.306.561,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	23.610,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	926.345,66	504.953,37	1.306.561,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	93.143,86	842.279,87	1.029.204,11
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	947.993,04	1.131.192,11	638.304,35
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	123.734,00	38.920,00	48.110,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.164.870,90	2.012.391,98	1.715.618,46
Totale	2.091.216,56	2.517.345,35	3.022.179,46

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

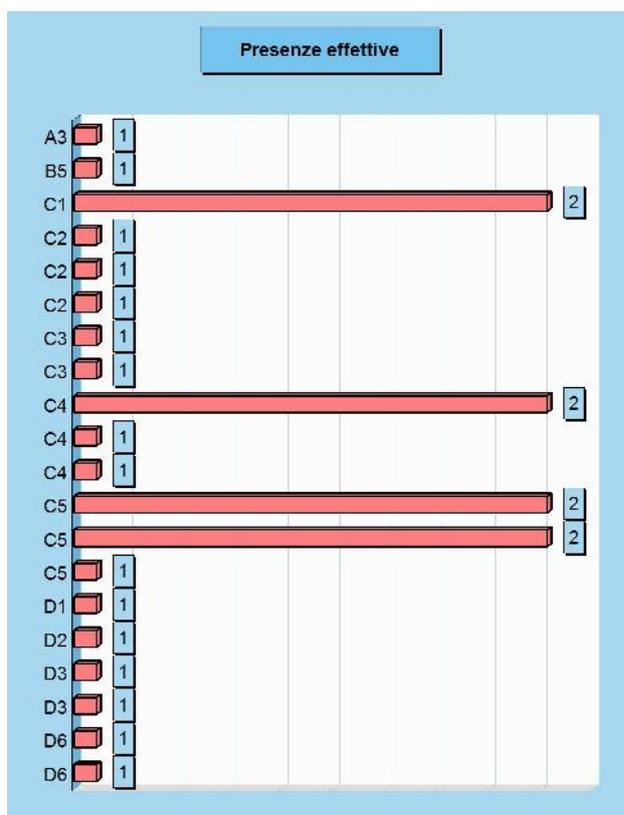
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	OPERAIO SEPPELLITORE	1	1
B5	ADDETTO BIBLIOTECA	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C2	ISTRUTTORE AMM.VO CONTABILE	1	1
C2	ASSISTENTE DI BIBLIOTECA	1	1
C3	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	1
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C4	GEOMETRA	2	2
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C4	ISTRUTTORE AMM.VO - CED	1	1
C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	2	2
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C5	ASSISTENTE BIBLIOTECA	1	1
D1	SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VE	1	1
D2	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D3	SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VE	1	1
D3	SPECIALISTA AREA VIGILANZA	1	1
D6	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1
D6	FUNZIONARIO TECNICO	1	1
Personale di ruolo		24	24
Personale fuori ruolo			0
Totale			24



Considerazioni

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della programmazione e fabbisogno del personale



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

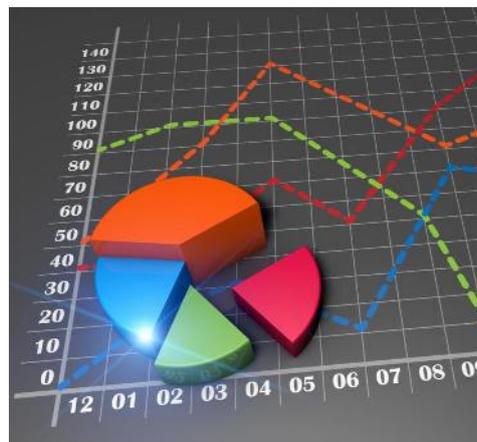
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale dei mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Per quanto attiene alla valutazione generale dei mezzi finanziari, il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno considerare il fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata, conseguente alle mutate regole contabili, rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi agli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si adottano in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

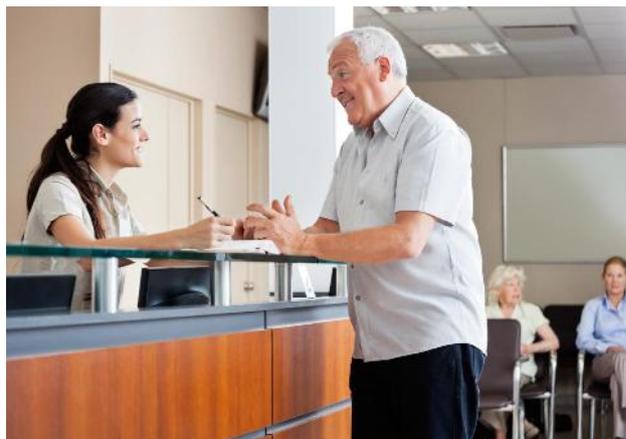
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

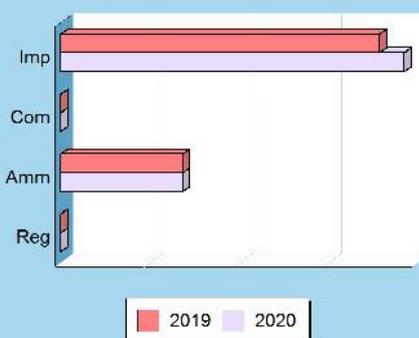
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	138.517,00	2.469.477,00	2.607.994,00
Composizione		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.785.270,00	1.923.787,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		684.207,00	684.207,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.469.477,00	2.607.994,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	1.736.800,00	1.648.062,80	1.785.270,00	1.923.787,00	1.928.917,00	1.938.684,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	684.669,07	696.728,79	684.207,00	684.207,00	684.207,00	684.207,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.421.469,07	2.344.791,59	2.469.477,00	2.607.994,00	2.613.124,00	2.622.891,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva. Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- IMU

Nel disegno di legge di bilancio per il 2020 sono previste importanti novità in materia di IMU e TASI: tuttavia il presente bilancio è approvato a "legislazione vigente" e pertanto non può tenere conto di norme che potrebbero essere anche approvate in modo differente rispetto alla versione attuale, quando finanche non approvate. Si provvederà, nel caso, con gli opportuni atti previsti dall'ordinamento, a riallineare il bilancio al quadro normativo sopravvenuto.

Viene riproposta l'imposta già esistente, aggiornata con le modifiche introdotte dai D.L. n. 102/2013 e n. 133/2013 che, convertiti in legge nel corso del 2013, hanno esentato l'abitazione principale e disciplinato in modo diverso il trattamento di altri cespiti e immobili; nonché dalla legge n. 208/2015 che ha introdotto nuove riduzioni (abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito e abitazioni locate a canone concordato) ed esenzioni (unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al requisito della residenza anagrafica).

Mantenendo le aliquote ormai consolidate (4% per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7; e 8,5% per le altre fattispecie non escluse o non esenti dall'imposta) si prevede, per ciascuno degli anni 2020 e 2021 l'importo di € 923.000= ed € 920.000= per l'anno 2022. Tale importo è al netto della quota di € 237.306,66= trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo Solidarietà Comunale (art. 2 DPCM 25/05/2017). La quota di alimentazione del F.S.C., pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre. In ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 è altresì previsto l'importo di € 19.000= per il recupero dell'evasione sul medesimo tributo.

- TASI

A decorrere dal 2016 la TASI non è più dovuta sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). A seguito di detta esclusione lo Stato provvede al ristoro della minore entrata che, a decorrere dall'anno 2016 ammonta a complessivi € 482.446,26=. Sono confermate:

- l'aliquota del 2 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificate nelle categorie A1, A8 e A9;
 - la detrazione annua di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, fino ad un massimo di otto figli, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
 - l'azzeramento dell'aliquota base per tutte le fattispecie imponibili diverse dall'abitazione principale.
- Per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, è previsto lo stanziamento di € 5.214=. In ciascuno degli anni 2020 e 2021 è previsto l'importo di € 5.000= per il recupero dell'evasione sulla medesima imposta.

- Addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360/1998, sino all'anno 2019 è stata confermata nella misura dello 0,3%.

La legge di bilancio 2019 ha previsto lo sblocco tributario sancito dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015, per gli anni dal 2016 al 2018.

L'amministrazione, al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio e per assicurare la copertura di alcuni servizi ritenuti indispensabili per la cittadinanza, prevede, a decorrere dal 2020, di aumentare l'addizionale IRPEF dal 3 al 5 per mille, introducendo, contestualmente, la soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Questo consentirà di salvaguardare i redditi più bassi ampliando il numero di esentati (secondo un'analisi resa disponibile dal portale del federalismo fiscale si passa dal 21% al 27%) e di garantire maggiori servizi alla cittadinanza. Nonostante questo incremento il livello complessivo della tassazione di Addizionale IRPEF, IMU e TASI, rimane a livelli più contenuti rispetto alla media generale della provincia di Bergamo.

Il gettito previsto ammonta ad € 439.000= per l'anno 2020, ad € 441.000= per l'anno 2021 ed a € 442.000= per l'anno 2022. In ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 è previsto l'importo di € 1.000= a titolo di recupero evasione effettuata dall'Agenzia delle Entrate.

- Tassa sui rifiuti (TARI)

prevede la copertura integrale del costo del servizio di igiene ambientale. Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per le istituzioni scolastiche resta ferma la disciplina prevista dall'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti. Il Ministero della pubblica istruzione provvede a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario del costo del servizio, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica.

Le modalità di accertamento delle superfici resteranno invariate: si effettueranno controlli incrociati con i movimenti anagrafici, con le agibilità e le abitabilità rilasciate dall'ufficio tecnico e con le comunicazioni dell'ufficio commercio. La riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione ammonta ad € 485.000= per l'anno 2020, ad € 495.000= per l'anno 2021 e ad € 505.000= per l'anno 2022. Per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 è altresì previsto l'importo di € 5.000= a titolo di recupero evasione.

- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 446/97, a decorrere dall'anno 1998, i Comuni possono, con regolamento adottato

secondo la normativa prevista dall'art. 52 dello stesso D. Lgs. n. 446/97, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone a base di tariffa. Questo Comune ha ritenuto di non usufruire di tale facoltà continuando quindi ad applicare l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.

Anche per gli anni 2020, 2021 e 2022 vengono mantenute le tariffe già in vigore dal 1 gennaio 1998.

A decorrere dall'anno 2002, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 507/93 e successive modificazioni e integrazioni, l'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, non è dovuta se la superficie complessiva non supera i cinque metri quadrati.

L'applicazione del succitato articolo di legge ha comportato una riduzione complessiva dell'imposta di € 4.592,35 delle somme accertate contabilmente per l'anno 2001. Le minori entrate derivanti dall'attuazione del succitato art. 17, ragguagliate all'entità riscossa nell'esercizio 2001, dal 2011 sono state fiscalizzate attraverso il Fondo Sperimentale di riequilibrio ora Fondo di Solidarietà.

Per l'imposta sulla pubblicità sono previsti i seguenti stanziamenti: € 34.000= per l'anno 2020, € 34.100= per l'anno 2021 ed € 34.200= per l'anno 2022.

Per il diritto sulle pubbliche affissioni sono previsti i seguenti stanziamenti: € 6.000= per l'anno 2020, € 6.100= per l'anno 2021 ed € 6.200= per l'anno 2022

Per l'imposta sulla Pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni, a far data dal 01/01/2017, responsabile è la ditta SARIDA SRL con sede a Sestri Levante, alla quale con determina n. 460 R.G. del 15/11/2016 il responsabile del settore Servizi Finanziari e tributari ha affidato in concessione il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2021.

Per tutti gli altri tributi il funzionario responsabile è il responsabile del settore "Servizi Finanziari e Tributari": Marilisa Togni.

Nella **tipologia 3.01** "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", è allocato il Fondo di solidarietà previsto, per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 in € 684.207,00=

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito nel 2013, è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, da ripartire con modalità fissate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

A seguito dell'abolizione dei gettiti IMU e TASI, a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà viene incrementato di un importo complessivo di 3.767,45 milioni di euro. Tale importo viene ripartito ai Comuni in proporzione al gettito TASI sull'abitazione principale.

Come per il quadriennio 2016 - 2019, al Comune di Ranica saranno assegnati i seguenti importi annui per i tributi aboliti:

- TASI abitazione principale: € 482.446,26=,
- IMU (locazione, canone concordato, comodati): € 2.237,67=

Con Decreto Ministeriale sono altresì stabilite le quote che, anno per anno, saranno devolute ai Comuni tenendo conto della determinazione dei fabbisogni standard.

L'importo del fondo di solidarietà è stato previsto in base alle indicazioni della legge ma è privo dei requisiti di certezza necessari per poter determinare in via definitiva le risorse disponibili per il Comune. La certezza circa la dimensione effettiva delle risorse acquisibili con il suddetto fondo potrà aversi soltanto a seguito della pubblicazione sul sito del Ministero degli importi definitivi per l'anno 2020.

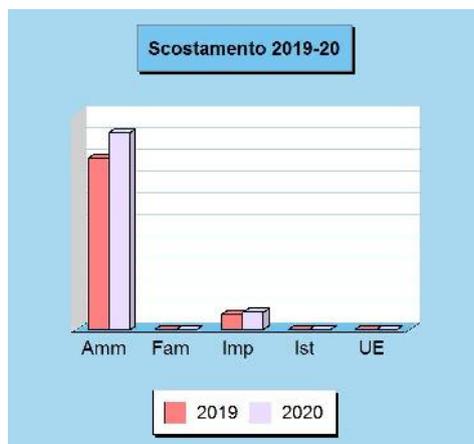
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	12.849,00	86.221,00	99.070,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		79.221,00	91.070,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		7.000,00	8.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		86.221,00	99.070,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	55.119,47	95.119,58	79.221,00	91.070,00	101.570,00	101.570,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	18.690,00	9.470,00	7.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.809,47	104.589,58	86.221,00	99.070,00	109.570,00	109.570,00

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti dello Stato riguardano:

- Contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva: € 7.221= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022;
- Trasferimenti per minor gettito di tributi comunali: € 6.500= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022;
- Trasferimento sistema integrato per i servizi di educazione e istruzione dalla nascita 0/6 anni € 31.279= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022;
- Trasferimento per consultazioni elettorali: € 14.000= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022;
- Trasferimenti diversi: € 1.000= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

I trasferimenti della Regione riguardano:

- Misura Nidi Gratis per sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale: €, 22.500= per l'anno 2020 ed € 33.000 per ciascuno degli anni 2021 e 2022;
- assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado € 3.570= per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022

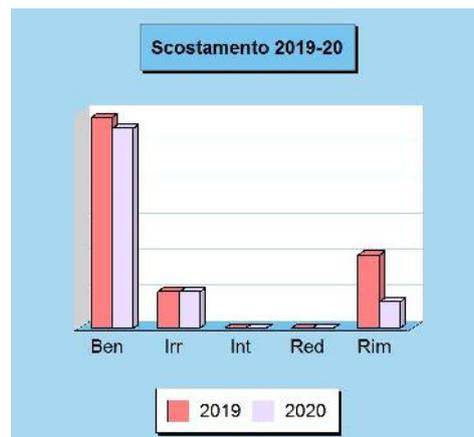
Altri trasferimenti riguardano:

- Contributo Dipartimento programmazione – Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 8.000=.

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-160.944,00	890.309,00	729.365,00
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		585.330,00	554.400,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		101.800,00	101.000,00
Interessi (Tip.300)		520,00	410,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		202.659,00	73.555,00
Totale		890.309,00	729.365,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	800.984,90	584.069,36	585.330,00	554.400,00	555.360,00	556.160,00
Irregolarità e illeciti	93.805,37	58.719,39	101.800,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
Interessi	466,29	411,34	520,00	410,00	410,00	410,00
Redditi da capitale	0,00	9.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	134.333,30	152.788,37	202.659,00	73.555,00	73.555,00	73.555,00
Totale	1.029.589,86	805.828,46	890.309,00	729.365,00	730.325,00	731.125,00

Considerazioni e valutazioni

C.O.S.A.P.

Ai sensi dell'art. 63, del D. Lgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 31, comma 20, della Legge 23.12.1998, n. 448, a decorrere dall'anno 1999, i Comuni possono, con regolamento adottato secondo la normativa prevista dall'art. 52 dello stesso D. Lgs. 446/97, escludere l'applicazione nel proprio territorio della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche di cui al capo II, del D. Lgs. n. 507/97 e prevedere che l'occupazione, sia temporanea che permanente di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Questa Amministrazione Comunale, nella seduta consiliare del 29.12.1998, con delibera n. 71, ha approvato il regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche.

Per garantire il rispetto degli equilibri del bilancio, per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, è prevista un'entrata di € 20.000=.

REFEZIONE SCOLASTICA E SERVIZIO FORNITURA PASTI A DOMICILIO

Il servizio di refezione scolastica è esteso agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria. Gli utenti contribuiscono mediante il pagamento di tariffe in funzione alle fasce I.S.E.E. di appartenenza. Per il periodo dal 01.01.2018 al 31.08.2020 il servizio di ristorazione scolastica per le scuole statali di Ranica (BG), e fornitura pasti a domicilio è stata aggiudicata alla ditta Punto Ristorazione Srl (P.iva 01419010168), con sede legale in Gorle (Bg) – Via Roma nr. 16 al seguente costo pasto:

- a) Servizio Scuola dell'infanzia statale: € 4,10= oltre IVA;
- b) Servizio Scuole statali primarie: € 4,15= oltre IVA.
- c) Servizio consegna pasti a domicilio: € 4,60= oltre IVA.

L'impresa aggiudicataria riscuote direttamente le tariffe della ristorazione scolastica secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto approvato dalla Giunta con deliberazione n. 191/2017.

In tutti i casi in cui gli importi delle tariffe deliberate annualmente dall'Amministrazione Comunale siano inferiori al prezzo unitario del costo del pasto offerto in sede di gara, determinando un minor introito per l'Impresa aggiudicataria, il Comune si obbliga a corrispondere all'impresa aggiudicataria la differenza fra il costo dei pasti erogati, così come determinati in sede di gara ed eventualmente aggiornati in base all'indicizzazione degli stessi, e l'introito fatturato. Nel caso in cui, viceversa il prezzo dei pasti pagati dall'utente sia superiore al prezzo unitario offerto in sede di gara, l'Impresa aggiudicataria dovrà corrispondere al Comune la differenza.

IMPIANTI SPORTIVI

Per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di gruppi e/o associazioni sportive, è prevista la seguente entrata: € 20.000=per l'anno 2020, € 20.100= per l'anno 2021 ed € 20.200 per l'anno 2022.

PROVENTI PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL METANO

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di servizio per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale con la Società E.ON RETE OROBICA S.R.L. di Mantova (ora 2i Rete Gas S.p.A. con sede a Milano) per il periodo dal 01/10/2009 al 30/09/2021. Per la concessione si prevede di introitare, per ciascun anno, € 268.500= (comprensivo di IVA per € 48.418= che dovrà essere versata allo Stato).

CANONI DI LOCAZIONE - CONCESSIONE LOCALI

Questo Comune è proprietario di n. 6 alloggi realizzati in attuazione dell'abrogata legge regionale n. 16/1974, da assegnarsi sulla scorta del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 17 del 09.05.2003, nonché di n. 17 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Inoltre il Comune è proprietario, in Via Roma n. 42, di n. 2 alloggi soggetti al pagamento di un canone libero.

Nel triennio sono previsti i seguenti importi: € 24.840=per l'anno 2020, € 25.200= per l'anno 2021 ed € 25.400 per l'anno 2022=.

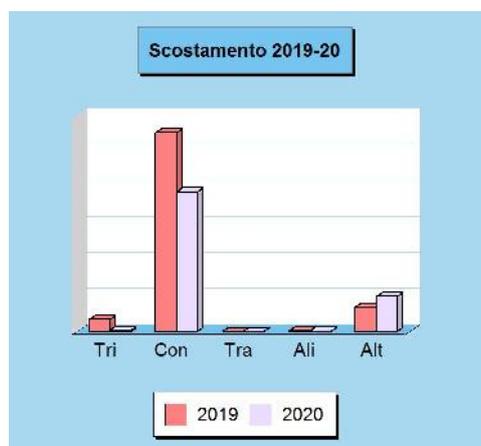
Per le aree occupate dalla Stazione Radio Base Wind, per l'installazione di infrastrutture per l'esercizio della telefonia mobile Infrastrutture Wireless Italiane SPA (INWIT) di Milano e dalla Stazione Radio Base H3G è previsto, per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, l'importo di € 29.900=

Per i locali concessi alle Associazioni è previsto, per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 l'importo di € 9.330=; mentre per l'uso dei locali adibiti a bar, ubicati nell'edificio sito al centro del Parco di Via Conciliazione, è prevista un'entrata annuale di € 6.500=.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-329.337,00	1.306.561,00	977.224,00
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		67.050,00	6.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.103.000,00	774.224,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.561,00	2.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		133.950,00	195.000,00
Totale		1.306.561,00	977.224,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	30.720,47	19.190,79	67.050,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Contributi investimenti	495.097,79	340.372,10	1.103.000,00	774.224,00	500.000,00	200.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	236.700,00	1.850,00	2.561,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	187.437,40	143.540,48	133.950,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale	949.955,66	504.953,37	1.306.561,00	977.224,00	703.000,00	403.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2020 - 2022 sono previsti i seguenti **contributi** in conto capitale:

ANNO 2020:

- Contributo regionale per riqualificazione e intervento di adeguamento sismico scuola dell'infanzia: € 580.000=
- Contributo del GAL dei Colli di Bergamo e del canto alto per la riqualificazione del Sentiero San Rocco – Birondina: 59.400,00€
- Contributo del GAL dei Colli di Bergamo e del canto alto per il completamento di uno spazio culturale in via San Luigi: 55.000,00€

ANNO 2021:

- Contributo regionale per intervento di adeguamento sismico scuola primaria: € 350.000=
- Contributo regionale per ampliamento capienza e prevenzione incendi auditorium: € 150.000=

ANNO 2022:

- Contributo regionale per riqualificazione via Patta: € 200.000=

Permessi di costruire e sanzioni

Le previsioni di entrata dei proventi dei permessi di costruire relative al triennio 2020-2022 sono compatibili con lo strumento urbanistico vigente e ammontano a € 600.000= e cioè una previsione di € 200.000= per ciascuno degli anni

2020, 2021 e 2022. Il 10% di detto stanziamento è destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche; mentre l'8% della quota dei proventi per oneri di urbanizzazione secondaria è destinato alla Parrocchia per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate ai servizi religiosi.

Nel triennio non è previsto l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento di spese correnti. In ciascuno dei succitati anni è altresì previsto l'importo di € 1.000= per sanzioni opere edilizie abusive.

Riduzione di attività finanziarie (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

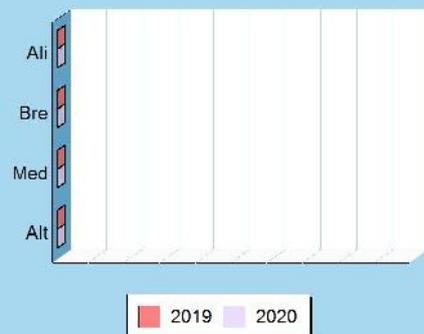
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

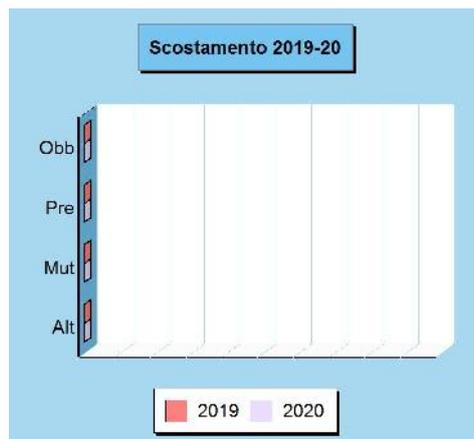
Con delibera consiliare n. 58 del 27/12/2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria delle società partecipate detenute al 31/12/2017 nel quale risulta confermata la volontà di dismettere la partecipazione detenuta nella società Consorzio Territorio e Ambiente Valleseriana s.p.a.. Ad oggi il Consiglio di Amministrazione della società non ha formulato una ipotesi di conclusione del processo aggregativo.

E' inoltre in corso un dibattito tra i soci per valutare lo scioglimento della società Serio Servizi Ambientali srl

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2020-2022 non è prevista l'assunzione di mutui



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

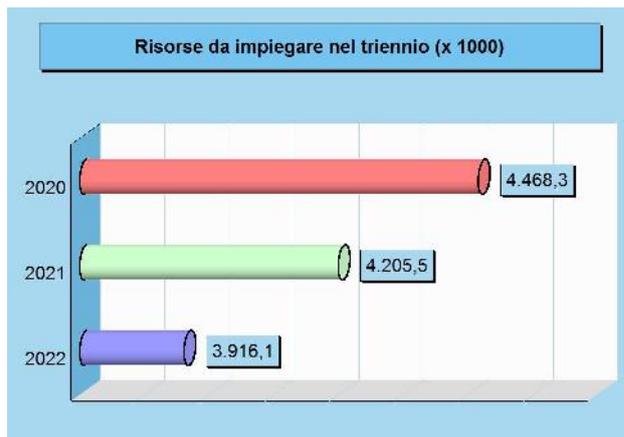
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

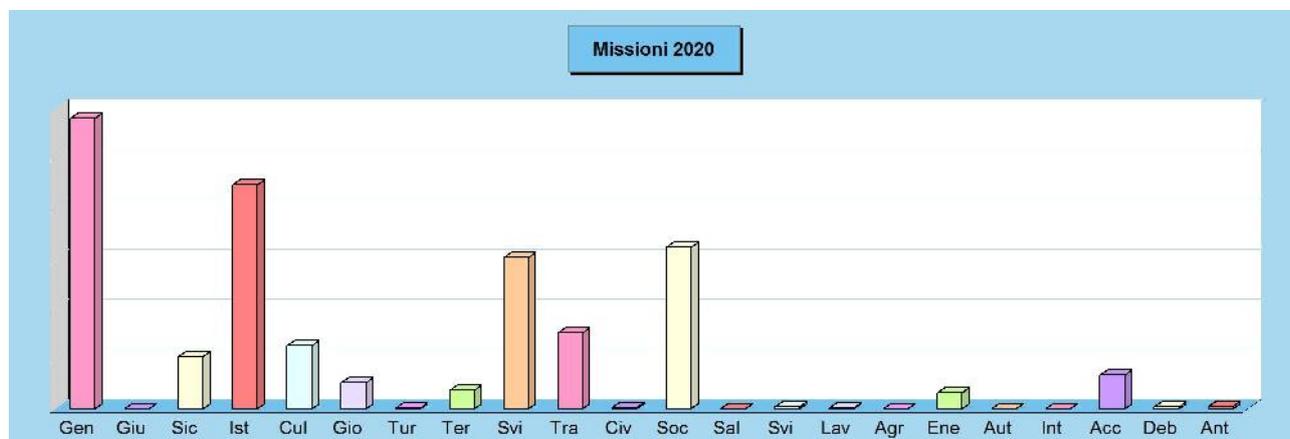
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	1.158.520,00	1.142.275,00	1.129.596,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	207.961,00	206.792,00	206.802,00
04 Istruzione e diritto allo studio	894.293,00	663.343,00	316.393,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	252.152,00	330.222,00	180.222,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	103.779,00	102.796,00	100.534,00
07 Turismo	910,00	910,00	910,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	73.347,00	73.347,00	73.347,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	603.409,00	541.409,00	551.409,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	302.145,00	291.790,00	491.790,00
11 Soccorso civile	5.400,00	5.400,00	5.400,00
12 Politica sociale e famiglia	644.890,00	625.836,00	637.986,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.230,00	6.230,00	6.230,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.300,00	1.300,00	1.300,00
16 Agricoltura e pesca	200,00	200,00	200,00
17 Energia e fonti energetiche	63.000,00	63.000,00	63.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	133.679,00	133.300,00	133.335,00
50 Debito pubblico	7.112,00	7.365,00	7.628,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programmazione effettiva	4.468.327,00	4.205.515,00	3.916.082,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

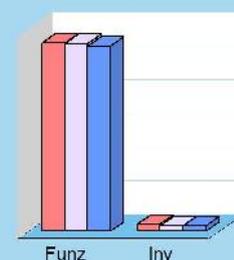
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.117.320,00	1.111.615,00	1.098.936,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.117.320,00	1.111.615,00	1.098.936,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	41.200,00	30.660,00	30.660,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		41.200,00	30.660,00	30.660,00
Totale		1.158.520,00	1.142.275,00	1.129.596,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

ORGANISMI ISTITUZIONALI – SEGRETERIA GENERALE

Comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali. Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni della cittadinanza ed ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:

Comprende le attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi di urbanistica ed edilizia privata.

ANAGRAFE E STATO CIVILE:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi di statistica e dei sistemi informativi.

ALTRI SERVIZI GENERALI:

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

INVESTIMENTI E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza (importo previsto nel triennio € 69.000=).

Relativamente alle attrezzature informatiche, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle obsolete ed implementando la dotazione dei diversi servizi (importo previsto nel triennio € 24.320=). In particolare nell'anno 2020 verrà sostituito il server.

E' previsto l'aggiornamento dei software esistenti in base alle nuove normative (importo previsto nel triennio € 9.000=)

PERSONALE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente.

RISORSE STRUMENTALI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Contenuto della missione e relativi servizi

Il servizio di Segreteria generale assicura assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permette il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), e consente inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. L'ufficio Segreteria proseguirà, altresì, il proprio lavoro di consolidamento e di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di documento digitale. L'ufficio Protocollo proseguirà l'attività di registrazione in entrata dei documenti e la loro assegnazione agli uffici competenti, in modo da garantire un rapido ed efficace smistamento della corrispondenza, proseguendo l'attività di dematerializzazione; mentre la protocollazione in uscita verrà effettuata dai singoli uffici. Il servizio gestisce le polizze assicurative del Comune.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Contenuto della missione e relativi servizi

Viene mantenuto il livello qualitativo dei servizi svolti (pur con molta difficoltà a causa dello stravolgimento delle norme di contabilità) rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico finanziari. Si propone in particolare di: promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente (gestendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria), coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economico/finanziarie, svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza, promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente (garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria), informare costantemente i Responsabili di Settore in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ed invio di reports a cadenza periodica, garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al Settore.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Contenuto della missione e relativi servizi

L'azione tributaria sarà mantenuta nell'ambito di criteri di efficienza, coordinando l'attività connessa all'applicazione delle imposte e tasse comunali, attraverso le fasi di reperimento dei soggetti, accertamento imponibile, definizione e liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti in concessione. Continuerà l'assistenza ai cittadini per il corretto calcolo e versamento dei tributi comunali, l'attuazione delle complesse attività propedeutiche all'effettiva applicazione degli stessi, la verifica e la corretta imputazione dei flussi di pagamento che avvengono tramite mod. F24, la gestione e la verifica delle banche dati e l'emissione degli avvisi di accertamento.

Le maggiori competenze e incombenze poste in capo ai Comuni, a seguito dell'entrata in vigore di normative specifiche, in particolar modo la gestione dei tributi, che è particolarmente complessa da gestire a causa della dinamicità del sistema normativo da una parte e la carenza di personale del settore finanziario dall'altra, rendono necessario ricorrere all'esternalizzazione di una serie di operazioni di routine, che altrimenti sarebbero a carico degli uffici comunali, con conseguente dispendio di risorse, energia e costi di gestione.

Per l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie (IMU - TASI - Tassa rifiuti) è previsto l'importo di € 22.001,29= per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Servizio di gestione del patrimonio: conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello di uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni specifico tipo di utenza. Adempiere correttamente a

quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare e secondo le scadenze previste dalla legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo ed esecuzione delle opere e di interventi programmati; realizzazione di percorsi pedonali e riorganizzazione della mobilità lenta dei luoghi.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Contenuto della missione e relativi servizi

Vengono assolti gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore relativi all' ufficio anagrafe, elettorale, stato civile, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

Nello specifico:

- Gli adempimenti relativi all'acquisto della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri comportano un notevole dispendio di energie ed attenzione in relazione alla complessità della materia e al moltiplicarsi delle richieste.
- Proseguirà il progetto ICARO, attivato nel 2016, per la registrazione delle nascite nei centri di nascita. La piattaforma interoperabile ICARO realizza un sistema di rete tra Ospedale, Comune, Agenzia delle Entrate ed ASL, consentendo ai genitori di espletare tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'evento nascita direttamente dal Punto Nascita, innovando processi e procedure della Pubblica Amministrazione finalizzati a semplificare e agevolare l'accessibilità di servizi rivolti ai cittadini.
- L'Ufficio continuerà a gestire le concessioni cimiteriali, a partire dall'assegnazione dei loculi/aree cimiteriali ai relativi contratti, collaborando con l'Ufficio Tecnico per le eventuali estumulazioni ordinarie e straordinarie.
- Proseguirà la ricezione degli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, con particolare attenzione all'istruttoria complessa della pratica stessa, nonché alla delicata informativa ai cittadini stessi.
- Dal 2016, con l'entrata in vigore della legge 76/2016, riguardante le unioni civili e la disciplina delle convivenze di fatto, l'ufficio predispone modelli informativi per i cittadini e la conseguente presa in carico delle relative procedure articolate e complesse.
- Prosegue l'attività di rilascio della "CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA, attivata all'inizio del 2018. Tale attivazione ha impegnato il personale dell'ufficio demografico inizialmente in corsi di formazione per l'aggiornamento delle procedure informatizzate e nella predisposizione di idonea informativa ai cittadini, successivamente nell'utilizzo della nuova procedura che, per ogni carta di identità, impegna in media 15 minuti in quanto la procedura è ON LINE con il sito del ministero, bisogna acquisire le impronte digitali e scattare la foto, con l'apparecchiatura fotografica di cui l'ufficio è stato dotato, per acquisire d'ufficio la foto (gratuita) con il conseguente risparmio al cittadino del costo della foto stessa. Nella stessa procedura viene riconfermata la manifestazione di volontà alla DONAZIONE DEGLI ORGANI.
- Prosegue la gestione del registro delle D.A.T. (Disposizioni Anticipate di Trattamento) definite "testamento biologico" o "biotestamento", così come regolamentato dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

E' garantito il mantenimento e l'ottimizzazione d'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse dell'Ente, con l'introduzione della conservazione dei documenti informatici come previsto dalla vigente normativa.

E' garantito il servizio dello SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO, utilizzato per tutti i procedimenti degli uffici comunali.

Valorizzazione del nuovissimo sito istituzionale del Comune di Ranica (BG), attivo dal mese di gennaio 2019, realizzato utilizzando un CMS Open Source nel rispetto delle norme vigenti a partire dalle linee guida per la realizzazione dei siti web per le pubbliche amministrazioni. Lo stesso è stato integrato con la APP Comune Facile, disponibile per piattaforme IOS e Android.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Contenuto della missione e relativi servizi

L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Collaborazione con i servizi informativi: attività tecnica e di segretariato necessaria al Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione per l'aggiornamento dei piani, lo svolgimento dei controlli periodici ed il supporto tecnologico. Attività che verranno espletate da tutti i servizi ed in maniera intersettoriale: attuazione della riforma della contabilità, attuazione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione delle P.A.

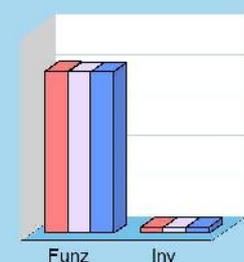
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	200.461,00	199.292,00	199.302,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		200.461,00	199.292,00	199.302,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale		207.961,00	206.792,00	206.802,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Contenuto della missione e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. La missione sarà svolta in via prioritaria dalla Polizia Locale, chiamata a garantire, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, agenzie del territorio e cittadini il presidio del territorio e la sicurezza urbana, assicurando il rispetto della norma e della legalità attraverso:

- il rispetto delle regole della convivenza civile;
- il rispetto del codice stradale;
- il miglioramento della qualità dell'ambiente;
- la diminuzione dei costi sociali ed economici dovuti ai problemi della mobilità;
- il miglioramento della percezione di sicurezza e della riduzione delle soglie di allarme sociale;
- il contrasto alle dipendenze.

Finalità da conseguire

L'azione sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- la vivibilità del territorio, della comunità, garantendo ai cittadini sicurezza e tranquillità per una buona qualità della vita;
- il presidio del territorio, mediante uscite di pattugliamento, visione delle telecamere, attivando strategie di ascolto dei bisogni, di raccolta di segnalazioni e di informazioni; ottimizzando la funzionalità di "1SAFE" basato sulla sicurezza partecipata tra amministrazione c.le e cittadini e la collaborazione con ditta esterna per il servizio di vigilanza notturna
- la sicurezza e la fluidità della circolazione, intervenendo sulle criticità, proponendo progetti ed azioni di miglioramento sia in campo strutturale che educativo;
- la tutela ed il controllo del territorio, della qualità dell'ambiente, analizzando le aree a rischio, pianificando le azioni, integrandosi con tutti i soggetti competenti;
- l'assistenza ed il supporto alle persone che hanno subito episodi di criminalità, disagi dovuti ad eventi naturali, garantendo azioni di vicinanza attiva, di ascolto e di assistenza;
- La prevenzione e la tutela della salute, mediante azioni volte al controllo ed al rispetto delle regole nei locali con slot, vit, vendita di alcolici e sigarette ai minori

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Ai sensi del comma 4, lett. B) art. 208 D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii. nel triennio 2020-2022 è previsto lo stanziamento complessivo di € 22.500= per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 12 (espletamento dei servizi di polizia stradale nell'ambito del proprio territorio).

Personale e gestione delle risorse umane

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica. Potranno essere previsti accordi per una gestione associata del servizio. Conferma della collaborazione con sorveglianza italiana nelle fasce orarie non coincidenti con l'orario di servizio degli agenti di PL

Risorse strumentali e gestione del territorio

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle previste in dotazione al servizio, così come risulta nell'inventario dei beni del comune. Altre dotazioni potranno essere acquistate in relazione alle necessità che emergeranno.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

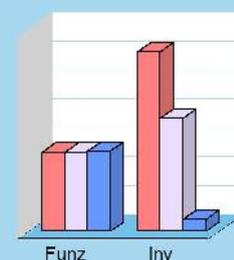
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	273.243,00	273.293,00	276.343,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		273.243,00	273.293,00	276.343,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	621.050,00	390.050,00	40.050,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		621.050,00	390.050,00	40.050,00
Totale		894.293,00	663.343,00	316.393,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Contenuto della missione e relativi servizi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi relativi all'educazione e all'istruzione. I programmi scolastici si articolano in modo verticale e trasversale ai vari ordini di scuola, creando le condizioni concrete affinché sia garantito un effettivo diritto allo studio per tutta la popolazione scolastica, in rapporto alle proprie attitudini e potenzialità. Particolare attenzione viene riservata ai ragazzi D.V.A., B.E.S., D.S.A. La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalti implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio. Si vuole garantire ai genitori, agli insegnanti ed agli studenti, un supporto psicopedagogico adeguato, al fine di prevenire il disagio relazionale, psicologico e sociale e per l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti.

Il rinnovo del protocollo d'intesa con l'I.C. per la gestione delle risorse economiche del P.D.S., consente un utilizzo puntuale e diretto delle risorse da parte della scuola in tempi brevi e flessibili.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Partendo dal presupposto che il processo educativo è il risultato della sinergia tra più soggetti, sarà indispensabile continuare il confronto, consolidato da anni, con tutte le componenti interessate: Dirigenza scolastica, Consiglio d'Istituto, docenti, associazione e comitati genitori, associazioni di volontariato, oratorio, Società Servizi Sociosanitari Valle Seriana.

Puntuale e piena condivisione nella definizione annuale del Piano di Diritto allo Studio valutando nuovi interventi per rispondere alle esigenze di sperimentazione didattica e di innovazione metodologica, individuate dal Collegio dei Docenti, di acquisizione di lingue e linguaggi, di corretti stili di vita, di informazione di una cittadinanza europea in una società multiculturale (es. le classi aperte, la scuola all'aperto, la classe capovolta, il mindfulness, il coding..) così come di progetti per il potenziamento delle abilità riguardanti la gestione del web, l'informatica, l'educazione musicale, l'attività sportiva, linguistica, teatrale, l'educazione affettiva, la consapevolezza delle emozioni, la sessualità, investendo risorse sulle nuove generazioni, in relazione alle Indicazioni Nazionali, al P.T.O.F., all'organico d'istituto ed alle indicazioni previste dal D.Lgs. nr. 65/2017 del sistema integrato di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

Verrà data continuità al servizio dello sportello psicologico "Il Sentiero", punto di riferimento significativo e consolidato per alunni, genitori e insegnanti, quale spazio di ascolto e di promozione di alleanze relazionali per il superamento di momenti di fragilità o criticità personale ed educativa.

Proseguo nel sostegno alla realizzazione dei progetti di educazione stradale (svolto dalla nostra Polizia Locale), ambientale, alimentare, dei laboratori di volontariato in orario extrascolastico (Centro di Servizi per il Volontariato

–BG). Condivisione e collaborazione su progetti di sensibilizzazione verso corretti stili di vita (spreco alimentare, orti didattici).

Collaborazione per l'organizzazione di percorsi di conoscenza delle istituzioni cittadine, provinciali, regionali, nazionali ed europee, offrendo tutti i supporti utili per rendere significativa l'esperienza del C.C.R.

Condivisione con i genitori della programmazione di servizi da svolgere in orario extra scolastico (pre e post scuola, mensa, attività ricreative), utilizzando le strutture comunali e scolastiche già funzionanti. Rendere alla portata di tutti la frequenza scolastica grazie all'istituto della Dote Scuola, supportando le famiglie nella presentazione delle domande. Rendere accessibili alle famiglie, la mensa scolastica, garantendo un'adeguata contribuzione da parte del Comune al fine di abbattere le rette. Tramite il Gruppo Lavoro Mensa, coinvolgimento dei genitori nel controllo della qualità del servizio.

Proseguo nel sostegno e nella collaborazione con l'associazione genitori per l'organizzazione dello spazio compiti "Apertamente", per bambini con DSA e Bes, così come di iniziative rivolte ai bambini ed ai ragazzi da effettuare in orario scolastico e/o extrascolastico.

Proseguo nella collaborazione con l'Oratorio e la scuola per lo spazio compiti il Crocicchio.

Conferma del contributo per l'utilizzo del trasporto pubblico per la frequenza della scuola secondaria di II Grado. Dall'anno scolastico 2019/2020 è istituito il portale cedoleranica.comunefacile.eu dal quale sarà possibile scaricare la cedola per l'acquisto dei libri di testo per la scuola primaria.

Pubblicizzare e supportare le famiglie nei percorsi per l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione con i bandi regionali della Dote Scuola e di Merito, così come delle borse di studio messe a disposizione del Bacino Imbrifero Montanto o altri enti

SCUOLA E WELFARE SI INTRECCIANO:

Il progetto 0/6 – Sistema integrato di educazione e istruzione della nascita sino ai 6 anni

- Conferma del gruppo di lavoro 0-6 per raccordare e condividere l'azione delle realtà educative del territorio comunale (scuola infanzia, nido, spazio infanzia) e per un confronto sulle modalità di utilizzo dei fondi di cui al decreto l.vo 65/2017, Sistema integrato di educazione e di istruzione.
- Verifica delle condizioni normative per l'istituzione della Sezione Primavera, per bambini dai 24 a 36 mesi.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi straordinari, al fine di mantenere gli immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza, anche accedendo ai possibili finanziamenti pubblici (importo stanziato nel triennio € 93.600=).

Nell'anno 2020 è prevista, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo regionale, la riqualificazione e l'adeguamento sismico scuola dell'infanzia, per un importo di € 580.000=.

Nell'anno 2021 è previsto, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo regionale, l'adeguamento sismico scuola primaria, per un importo di € 350.000=.

Per il triennio 2020 - 2022 è stata stanziata, per ciascuno degli anni, la somma di € 8.850= da trasferire all'Istituto Comprensivo di Ranica affinché provveda a dotare le scuole di beni mobili, macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche di competenza dell'ente locale. La succitata somma annuale è così ripartita, salvo diverse indicazioni degli organi competenti:

- Scuola dell'infanzia: € 1.600=
- Scuola primaria: € 2.500=
- Scuola secondaria di 1° grado: € 3.750=
- Presidenza/Segreteria: € 1.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare nei servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario dei beni comunali.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

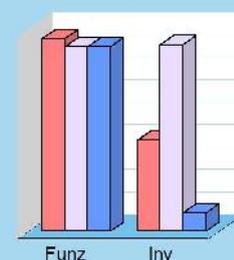
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	171.152,00	164.222,00	164.222,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		171.152,00	164.222,00	164.222,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	81.000,00	166.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		81.000,00	166.000,00	16.000,00
Totale		252.152,00	330.222,00	180.222,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Contenuto della missione e relativi programmi

Vi sono ricomprese tutte le attività necessarie al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi culturali. Riguarda le attività tipiche della "biblioteca comunale" e delle iniziative culturali che si svolgono dentro e fuori dalla biblioteca.

Mantenere e potenziare le attività culturali e ricreative, mantenere appuntamenti fissi in occasione di ricorrenze importanti, comunali, nazionali, internazionali, (es. giornata della memoria, giornata del ricordo, giornata della lingua madre, 8 marzo, progetto Kaki Tree Project, consegna della costituzione agli studenti della scuola secondaria di I grado in occasione del 25 aprile, 4 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, commemorazione di Cornalba, accensione dell'albero di Natale). Occasioni di formazione, il turismo culturale e responsabile, l'educazione alla pace ed agli stili di vita sostenibili, l'intercultura.

Continuare la valorizzazione e la costruttiva collaborazione con le realtà educative, artistiche ed associative del territorio, concedendo il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'eventuale contributo economico dopo aver valutato le iniziative che esse intendono promuovere. Favorire il protagonismo dei cittadini nella produzione culturale e nella condivisione di competenze e abilità. Effettuare iniziative di promozione alla lettura per i più piccoli sia in modo autonomo che in collaborazione con lo spazio prima infanzia, le scuole del territorio, cittadini. Creare occasioni di promozione alla lettura specificatamente dedicate ad un pubblico adulto, collegando ogni iniziativa al patrimonio posseduto, per migliorarne la conoscenza e la circolazione. Dedicare l'auditorium per proposte realizzate o patrocinate dall'Amministrazione, dalle Associazioni e dagli Enti territoriali. Valorizzare le persone e i progetti presenti nel coworking sociale per favorire la condivisione delle loro conoscenze e competenze ai cittadini. Favorire l'utilizzo degli spazi interni della biblioteca, e di altri spazi pubblici per organizzare mostre. Organizzare corsi di approfondimento, visite a mostre e a luoghi d'interesse sia di tipo artistico-culturale che naturalistico, ambientale e paesaggistico. Favorire momenti di incontro informali in risposta ad esigenze contingenti o contestuali. Potenziare lo scambio di libri usati. Ottimizzare il servizio della biblioteca, anche ricorrendo a volontari, servizio civile o Leva Civica Regionale.

Valorizzare e sostenere la ricerca, la storia e l'arte locale, istituendo eventi e giornate "culturali" con l'apertura al pubblico di luoghi d'interesse del territorio attraverso visite guidate /o convegni di approfondimento.

Promuovere la conoscenza del paese, tramite un'apposita APP, un'audioguida, utilizzabile da cellulare, con l'indicazione dei punti di maggiore interesse e corredata di informazioni essenziali per un percorso autonomo alla scoperta di Ranica, da leggere e/o ascoltare individualmente.

Collaborare ed investire risorse per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, al patrimonio (ai canti ed agli strumenti) della compagnia delle tradizioni popolari "Gli Zanni", approfondendo e valutando la possibilità di istituire un museo degli strumenti antichi.

Continuare a far parte del sistema bibliotecario e ad aderire alle iniziative sovracomunali: Festival "Presente Prossimo", "Nati per leggere", "Albino classica", "Le quattro stagioni del conservatorio", "Cinema al parco". Garantire il soddisfacimento degli standard di servizio stabiliti in convenzione e lavorare per raggiungere altri standard di servizio per avere diritto ai bonus annuali gestiti dal Sistema Bibliotecario. Partecipazione a progetti mirati di promozione della lettura e della biblioteca per giovani utenti con proposte di lettura dedicate come "Tempo Libero" e le omologhe proposte dedicate alla scuola primaria. Continuare le operazioni periodiche di revisione del patrimonio posseduto per mettere a disposizione dei cittadini una collezione aggiornata e adeguata e migliorare indici di circolazione del patrimonio. Preparazione di scaffali tematici legati a progetti che migliorino l'accessibilità del patrimonio documentario anche per i cittadini con particolari bisogni, come ad esempio lo "Scaffale Multilingue", lo scaffale "Leggo Facile" e scaffali tematici a cadenza periodica su argomenti diversi o su autori per migliorare la conoscenza e la circolazione del patrimonio posseduto. Integrazione della collezione specialistica di "Scienze Sociali" proveniente dalla donazione di una biblioteca provinciale ora dismessa. Organizzazione e coordinamento di azioni e iniziative tese alle esperienze di socializzazione della lettura, come i gruppi di lettura e il gruppo di narratori volontari, nonché valutare la promozione di iniziative condivise con altri i comuni.

Azioni costanti di pubblicizzazione degli eventi culturali del territorio e di quelli organizzati a livello sovracomunale.

Confermare l'adesione a Promoserio.

Pubblicizzazione con campagne mirate dei servizi della biblioteca e della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Continuo aggiornamento della pagina web e della pagina facebook della biblioteca e partecipazione alla redazione del portale web e della pagina facebook di Rete Bibliotecaria Bergamasca. Integrazione delle informazioni locali con Il portale sovracomunale "COSE DA FARE."

Valorizzare le competenze dei volontari per nuovi servizi all'utenza, anche attraverso la nascita di un associazione "Amici della biblioteca".

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria degli immobili posseduti al fine di garantirne per intero la fruibilità. A tal fine nel triennio 2020 - 2022 è stanziato l'importo complessivo di € 24.000=.

Nell'anno 2020 è previsto il completamento dello spazio porticato al piano terra dell'immobile di via San Luigi 2, da destinare ad uno spazio a laboratorio per la conoscenza del suolo e della flora ranichese, per una spesa di 65.000,00€, dei quali 55.000,00€ oggetto di contributo da parte del GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto.

Nell'anno 2021 è previsto, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo regionale, l'ampliamento della capienza e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi auditorium, per un importo di € 150.000=.

Nel triennio 2020 - 2022 è altresì stanziato l'importo complessivo di € 24.000= per la realizzazione ed il recupero di opere di culto e attrezzature destinate a fini religiosi, finanziato dall'8% della quota dei permessi di costruire relativi all'urbanizzazione secondaria.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste dalla dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile.

Risorsa strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio così come risultanti dall'inventario dei beni del Comune.

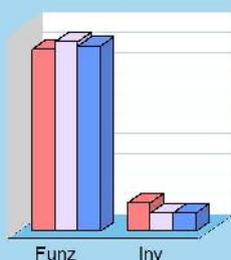
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	89.779,00	93.796,00	91.534,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		89.779,00	93.796,00	91.534,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.000,00	9.000,00	9.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		14.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale		103.779,00	102.796,00	100.534,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Contenuto della missione e relativi programmi

L'Amministrazione comunale continuerà a mettere al centro della sua azione la promozione dello Sport, riconoscendone l'importanza per il benessere fisico, psicofisico, sociale, educativo, della persona in ogni fase della vita, nonché il ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di oggi e di domani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sebbene Il Centro sportivo di Ranica, sia da anni per serietà, varietà delle proposte e numero di praticanti il referente privilegiato per la promozione della "pratica e della cultura sportiva" è importante la messa in rete delle esperienze e la collaborazione con tutte le realtà che, a diverso titolo, promuovono sport sul territorio. E' importante quindi:

- Continuare la costruttiva collaborazione con il centro sportivo, il tennis, la scuola, l'oratorio, il gruppo sportivo alpini, l'associazione ricreativa e le altre associazioni che promuovono la pratica sportiva.
- Confermare il contributo al centro sportive- per il contenimento delle tariffe.
- Continuare la collaborazione con i 4 comuni vicini e la partecipazione a significative iniziative a livello sovracomunale.
- Sostenere e promuovere azioni che favoriscano l'inclusione.
- Prevedere azioni che favoriscano l'utilizzo degli impianti anche a gruppi spontanei di giovani e famiglie.

L'amministrazione sarà parte attiva nella proposta di iniziative che favoriscano la conoscenza e la divulgazione dell'attività sportiva ai bambini e ragazzi di Ranica anche mediante il coinvolgimento della scuola.

- Dare continuità all'attività motoria anche durante il periodo estivo
- Per agevolare ed incentivare la fruizione dei corsi e delle iniziative sportive si conferma la pubblicizzazione del bando Dote Sport di Regione Lombardia, ed il supporto nella compilazione della domanda
- Sostenere i "gruppi di cammino"
- collaborare con l'associazione genitori per il mantenimento ed il possibile ampliamento del Piedibus
- Confermare il Piano Diritto allo Sport nel Piano Diritto allo Studio.
- Costante attenzione alla manutenzione ed all'implementazione degli impianti sportivi

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento degli impianti sportivi affinché gli immobili siano sempre di qualità ed ospitali. A tal fine per il triennio 2020-2022 è stato stanziato l'importo complessivo di € 27.000=.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare si potranno reclutare nell'ambito delle associazioni sportive.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario dei beni del Comune.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)**Contenuto della missione e relativi programmi**

"I giovani sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando la tensione al miglioramento della società" (Program on Youth Nazioni Unite 2007).

Se i giovani sono risorse per il cambiamento deve essere favorito il protagonismo giovanile. Le scelte dovranno promuovere relazioni, cura e fiducia fra le generazioni.

Prosecuzione del Progetto Giovani attivato nel 2016 presso la saletta LINKIOSTRO, accanto alla biblioteca. In questo contesto vengono condotti, con il supporto di un'educatrice professionale, laboratori, corsi, animazioni, gruppi di interesse, esperienze di volontariato.

Rilettura e ricontestualizzazione, in collaborazione con CSV, scuola, oratorio e realtà associative del territorio, dei progetti di volontariato in atto da anni, rivolti agli studenti dell'istituto Comprensivo ed agli adolescenti, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio.

Nel Piano triennale di Zona dell'Ambito territoriale, attraverso progetti e percorsi attivati (Fratelli maggiori, Stand by) riuscire a condividere politiche giovanili comuni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Obbiettivi guida delle politiche giovanili sono:

- Sostenere il progetto giovani, a misura di adolescenti e pre adolescenti, avvalendosi di un educatore professionale che faciliti il coordinamento, la cura, le relazioni, la fiducia fra generazioni e la rete con le realtà e gli enti del territorio
- Consolidamento del progetto di coworking solidale "Run";
- Promuovere e organizzare strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e pre adolescenziale,
- Offrire ai ragazzi la possibilità di impegnarsi in occupazioni/mansioni operative e gestionali tramite le quali sperimentarsi in una relazione adulta e responsabile; sperimentare l'importanza ed il piacere dell'esercizio di attività manuali per la valorizzazione del bene comune con ricadute concrete per tutti i cittadini.
- Valorizzare, sollecitare e supportare le iniziative e le attività promosse dalle diverse associazioni operanti nei settori giovanili presenti sul territorio e promuovere l'attività di volontariato come risorsa preziosa al servizio della comunità (progetto Solidarietà, festa giovani, iniziative presso spazio Linkiostro...).
- Promuovere iniziative volte al benessere e alla promozione sociale della popolazione giovanile.
- Creare alleanze fra le realtà presenti sul territorio nelle politiche di prevenzione e promozione attraverso il progetto Crocicchio Mapping.
- Confermare l'adesione ai tavoli dei progetti di ambito (Fratelli maggiori,...)
- Promuovere stili di vita sostenibili
- Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, (ambito, provinciale, regionale, nazionale, europeo) riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (Sportello Mestieri garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali) sportello mestieri qui o in lavoro? Opportunità dell'U.E
- Aderire alla Giovani App (progetto ideato e promosso dal Comune di Bergamo, ed esteso a tutti i Comuni della Provincia).
- Avviare un confronto per definire maggiore caratterizzazione dei parchi comunale al fine di un'offerta diversificata.
- Valutare l'attivazione di progetti per l'inserimento abitativo di giovani dai 20 ai 30 anni in un appartamento di proprietà comunale con un contratto di comodato d'uso gratuito in cambio di 10/12 ore settimanali di attività di volontariato sul territorio.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Il locale adiacente alla biblioteca comunale, denominato Linkiostro, è sufficientemente attrezzato.

Nell'anno 2020 è previsto lo stanziamento di € 5.000,00= per arredare uno spazio per i giovani.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente, educatore, volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

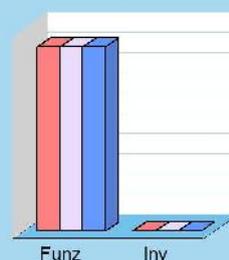
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	910,00	910,00	910,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		910,00	910,00	910,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		910,00	910,00	910,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Contenuto della missione e relativi programmi

E' necessario proseguire sulla via della mappatura di tutti i punti di interesse culturale, naturalistico e turistico diffusi sul nostro territorio, al fine di creare itinerari appetibili e fruibili sia per il cittadino che per il visitatore. Sarà importante raccogliere la sfida delle nuove tecnologie digitali mobili applicate al turismo. che consentiranno ai visitatori di essere guidati alla scoperta del territorio in maniera semplice, accattivante e facilmente fruibile. Riuscire a sollecitare la partecipazione delle realtà associative dedicate e di tutte le attività produttive, al fine di proporre ai visitatori un quadro il più possibile completo dell'offerta turistica del Comune. Promozione del territorio, attraverso la finalità da conseguire e obiettivi operativi.

Maggiore integrazione e visibilità del Comune nelle realtà che intorno a noi si stanno muovendo per la promozione della destinazione "Bergamo" sia in Italia che all'estero (ad es., Promoserio e Turismo Bergamo, portale COSE DA FARE, G.A.L., Parco dei Colli), anche a fronte dei potenziali visitatori che l'aeroporto di Orio al Serio porta ogni giorno a pochi km da qui. Investimenti e gestione delle opere pubbliche.

Erogazione di contributi, in parte corrente, per il sostegno alle attività svolte da associazioni.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da pianta organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario beni del Comune.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

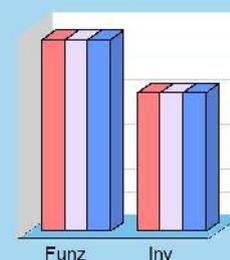
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano del governo del territorio ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.547,00	42.547,00	42.547,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		42.547,00	42.547,00	42.547,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.800,00	30.800,00	30.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.800,00	30.800,00	30.800,00
Totale		73.347,00	73.347,00	73.347,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

CONTENUTO MISSIONE E PROGRAMMI

Lo sviluppo del paese verrà realizzato mediante l'attuazione delle previsioni insediative del piano di governo del territorio e dai piani attuativi previsti dal piano stesso.

Il territorio è una risorsa limitata ed essenziale da salvaguardare.

Entro il 2020 è prevista l'attivazione di una procedura di variante al piano di governo del territorio, che comprenda un aggiornamento ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo.

Entro il 2020 è previsto l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale, in ottemperanza al regolamento edilizio tipo nazionale e regionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

Per la manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, nel triennio è stato stanziato l'importo complessivo di € 30.000=

Nel triennio è stato altresì stanziato l'importo complessivo di € 60.000= per eliminazione barriere architettoniche.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, come da inventario beni del Comune.

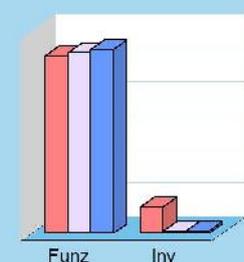
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	525.409,00	535.409,00	545.409,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		525.409,00	535.409,00	545.409,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	78.000,00	6.000,00	6.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		78.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale		603.409,00	541.409,00	551.409,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

CONTENUTI , PROGRAMMI , OBIETTIVI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A decorrere dall'anno 2008 è stato costituito l'A.TO. della provincia di Bergamo il quale ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società Uniacque SpA.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Seguire l'impostazione a livello nazionale ed internazionale indirizzata alla raccolta differenziata e mirata dei rifiuti, per contenere il problema dell'inquinamento ambientale e dello stoccaggio degli stessi.

Il servizio rifiuti è interamente affidato a società di capitale pubblico. È prevista l'attività di controllo dei servizi affidati.

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E AMBIENTE

Mantenere e migliorare lo stato di conservazione del verde pubblico. Pianificare, unitamente ai comuni contermini ed agli enti territoriali (Provincia di Bergamo, PLIS Naturalserio, Comunità Montana Valle Seriana) lo sviluppo delle piste ciclabili nell'ambito delle reti intercomunali esistenti e di progetto.

Continuità nell'adesione ai programmi di gestione del PARCO DEI COLLI DI BERGAMO.

Fare propri i principi della Smart City (WiFi gratuito nelle aree pubbliche, sviluppo urbanistico basato sul risparmio del suolo, recupero aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, incremento rete piste ciclopedonali, incentivazione alla creazione filiera alimentare a Km zero, promozione utilizzo veicoli a trazione elettrica, promozione consumo acqua di acquedotto).

INVESTIMENTI

Nel triennio 2020-2022 è previsto l'importo complessivo di € 18.000= per la manutenzione straordinaria di parchi e giardini.

Nell'anno 2020 è prevista la sistemazione del sentiero che collega la zona di San Rocco con la Birondina, per una spesa di 72.000,00€, dei quali 59.400,00€ oggetto di contributo da parte del GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

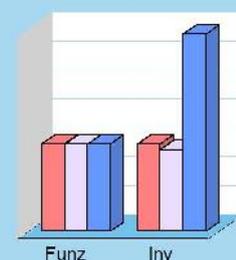
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	151.505,00	151.150,00	151.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		151.505,00	151.150,00	151.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.640,00	140.640,00	340.640,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		150.640,00	140.640,00	340.640,00
Totale		302.145,00	291.790,00	491.790,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Contenuto della missione e relativi programmi

Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sistemazione delle strutture viarie - sedi stradali, banchine e marciapiedi- laddove le stesse necessitano di una sistemazione non più rinviabile. Risoluzione dei problemi di ordine viabilistico al fine di semplificare e disciplinare il traffico in coincidenza di svincoli stradali problematici. Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (orizzontale, verticale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate. Offrire un servizio di trasporto pubblico sempre più efficiente e completo ai cittadini di Ranica, tramite gli opportuni accordi con ATB .

Sono in corso confronti fra i Comuni della media-bassa valleseriana (da Torre Boldone ad Albino) e la TEB per valutare la fattibilità e la sostenibilità del prolungamento serale del trasporto pubblico.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione straordinaria e riqualificazione della rete viabilistica e della relativa segnaletica (importo stanziato nel triennio 371.950€).

Rifacimento segnaletica verticale (importo stanziato nel triennio € 9.000=).

Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione (importo stanziato nel triennio € 50.970=)

Nell'anno 2022 è prevista, subordinatamente all'acquisizione delle risorse mediante contributo regionale, la riqualificazione della via Patta, per un importo di € 200.000=

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

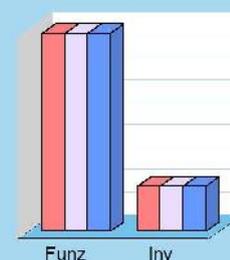
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.400,00	4.400,00	4.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		5.400,00	5.400,00	5.400,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Contenuto della missione e relativi programmi

Continuare a sostenere e collaborare concretamente con le associazioni di volontariato e di primo soccorso operanti sul territorio (PROTEZIONE CIVILE e GRUPPO ANTINCENDIO).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Per la prevenzione e la tutela del territorio continueranno le attività di :

- monitoraggio dei luoghi sensibili;
- lavori di messa in sicurezza del territorio (anche nel Parco dei Colli), messa in sicurezza e pulizia di alvei e torrenti. Proseguimento delle campagne d'informazione alla popolazione specifiche sui rischi a cui il nostro territorio è sottoposto, e le procedure da seguire in caso di calamità;
- aggiornamento del Piano del Piano di Emergenza Comunale;
- adeguamento delle attrezzature;
- partecipazioni ad esercitazioni a livello sovracomunale;
- partecipazione a corsi di aggiornamento;
- interventi di conoscenza e sensibilizzazione nelle scuole e con gli adolescenti in orario scolastico ed extrascolastico.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel triennio è previsto lo stanziamento di € 3.000= per acquisto attrezzature per il gruppo di protezione civile comunale.

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente e volontari

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

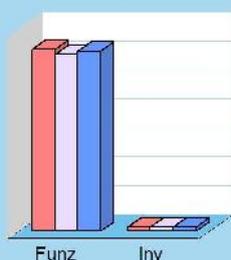
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in ambito sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata a livello di ambito territoriale ha riflessi importanti nella programmazione di medio periodo e nella composizione del bilancio sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, nonché le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	629.890,00	610.836,00	622.986,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		629.890,00	610.836,00	622.986,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		644.890,00	625.836,00	637.986,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

La finalità delle politiche sociali secondo la legge 328/2000 è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

Le politiche sociali del Comune di Ranica nascono e si sviluppano in un primo livello nella realtà specifica di Ranica ma trovano poi respiro all'interno dell'Ambito della Val Seriana, nato con la L. 328/2000, e negli ultimi anni con la dimensione provinciale presidiata dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci della Provincia di Bergamo.

Le politiche del Piano di zona 2018-2020 continuano ad agevolare, in parte, i compiti propri dell'Amministrazione Comunale, in questo specifico contesto.

Il fondo sociale, al quale i Comuni aderenti al Piano di Zona dell'Ambito Valle Seriana contribuiscono nella misura di 29 euro per ogni residente, garantisce politiche omogenee nei seguenti settori:

- Area Minori: servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, compresi quelli di tutela;
- Area Disabili: servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali (esclusa l'assistenza educativa scolastica che rimane a carico dei singoli comuni);
- Area Anziani: accesso alle strutture residenziali o in ricovero di sollievo in alcune RSA.

L'Ambito territoriale consente di rispondere in modo appropriato ai bisogni delle categorie suddette per le professionalità messe in campo (impossibili a livello comunale), di creare contesti che facilitano l'accesso alle provvidenze regionali e la sperimentazione di politiche innovative con il coinvolgimento di soggetti che tradizionalmente non si riferiscono alle politiche sociali dei singoli Comuni (RSA, aziende...).

Accanto alla collaborazione con l'Ambito territoriale, il Comune di Ranica prosegue nella gestione dei diversi servizi comunali volta alla ricerca della migliore risposta in relazione al cambiamento del quadro normativo e alle esigenze dei cittadini continuando anche la collaborazione con le diverse realtà presenti nel territorio. Inoltre, l'attività del settore continua a caratterizzarsi per uno spazio di ascolto, informazione e orientamento (il cosiddetto segretariato sociale) a cui può seguire un'eventuale presa in carico e nel far fronte alle emergenze o urgenze, caratteristica in particolare dei servizi sociali.

Contenuto della missione e relativi programmi dal codice 1201 al codice 1208

Confermare gli interventi per il benessere della persona e della famiglia.
Confermare e intensificare la rete del volontariato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE E OBIETTIVI OPERATIVI

A livello Comunale, oltre a condividere finalità e obiettivi del piano di Zona, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

L'ALLEANZA TERRITORIALE

- Preservare e sostenere il ricco patrimonio associativo del nostro comune, che contribuisce in modo decisivo alla costruzione di contesti relazionali favorevoli, favorisce la coesione sociale ed il senso di appartenenza
- Coinvolgere le istituzioni e le associazioni di volontariato nelle politiche di prevenzione e di risposte ai bisogni
- riprendere e potenziare il progetto Crocicchio Mapping;

SCUOLA E WELFARE SI INTRECCIANO:Il Progetto 0/6 anni sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni

- Valorizzare lo spazio prima infanzia, anche attraverso la rimodulazione delle proposte, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze del territorio.
- Confermare le attività estive rivolte alla Prima Infanzia;
- Potenziare le attività di sostegno alla genitorialità 0-12 mesi;
- Mantenere tariffe commisurate al reddito delle famiglie.
- Promuovere politiche a sostegno delle famiglie con figli frequentanti asili nido mediante:
 - Convenzionamento con il nido presente sul territorio e adesione alla misura regionale Nidi Gratis
 - Bando a sostegno delle rette per la frequenza di nidi fuori dal Comune di Ranica, al fine di agevolare più famiglie, nel rispetto della libertà di scelta della proposta educativa.
 - Riproporre una posizione di servizio civile presso lo Spazio Prima Infanzia.
 - Indagare la possibilità di avvio della sezione primavera, mediante confronto con enti preposti.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

- Continuare la collaborazione periodica con la scuola e gli operatori della Società Servizi Socio Sanitari Valle Seriana
- Proseguire gli incontri periodici con la scuola, gli operatori della Società Servizi Socio Sanitari Valle Seriana e le realtà che si occupano degli Spazi Compiti

ANZIANI, FRAGILITA', INCLUSIONE

Supportare la permanenza presso il domicilio dell'anziano attraverso prestazione socio assistenziali comunali e/o regionali .

- Continuare il servizio di consegna pasti a coloro che, anche temporaneamente, non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pasto.
- Esplorare possibili strade per la realizzazione di una residenza leggera per persone anziane e/o di nuovi modi di abitare e di "entrare in relazione".
- Continuare la collaborazione del Comune con la Fondazione S. Antonio, attraverso la convenzione, per l'abbattimento delle rette a carico dei residenti per la frequenza del centro diurno integrato e servizio di trasporto per gli utenti residenti.
- Attivare in collaborazione con l'Associazione Sociale Ricreativa e la Fondazione S. Antonio uno spazio d'incontro settimanale per le famiglie impegnate nell'assistenza alle persone anziane affette da varie forme di demenza, al fine di dare l'opportunità a caregiver di confrontarsi sulle reciproche fatiche con un supporto competente
- Eventuale integrazione Retta RSA
- Realizzare azioni di accompagnamento all'autonomia e o di avvicinamento alla residenzialità semiautonomia di persone con disabilità e/o eventuali percorsi per i familiari.
- Continuare la consulenza ai singoli o alle famiglie in difficoltà e, valutata la situazione, avvio di presa in carico e/o invio al servizio specialistico
- Sostenere e promuovere percorsi di prevenzione di soggetti fragili per il reinserimento nella comunità.
- Consolidare la collaborazione con la S. Vincenzo, per l'individuazione di situazioni di fragilità e confermare l'accordo per le borse lavoro.
- Continuare la ricerca di nuove postazioni che possano rispondere ai bisogni lavorativi.
- In collaborazione con l'Agenzia del Lavoro "Mestieri" continuare l'apertura, per due volte al mese, dello sportello di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione
- Con il sostegno del Cortile di Ozanam proseguire nelle progettualità nate a seguito dell'accoglimento della domanda del Reddito di Inclusione
 - Confermare l'adesione del nostro Comune al Fondo Famiglia Casa, promosso dalla Caritas Diocesana.
 - Promuovere l'accordo tra associazioni dei proprietari e associazioni degli inquilini, con l'intervento attivo dell'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare i proprietari ad affittare alloggi sfitti
 - Continuare con la ricerca di persone disponibili a diventare Amministratori di Sostegno
 - Proseguire con sostegno economico e/o abitativo ai singoli o famiglie indigenti attraverso la partecipazione ai diversi bandi comunali e/o di Ambito
 - Consolidare la collaborazione con il gruppo PopolinRanica per l'integrazione delle persone provenienti da altri stati
 - Continuare le azioni di sensibilizzazione e controllo per il contrasto al gioco d'azzardo
 - Tenere alta l'attenzione al tema della violenza verso le donne in collegamento con la rete R.I.T.A e l'associazione Fiore di Loto.
 - Informare le aziende del territorio delle possibilità offerte dal progetto di Welfare aziendale BEATRICE, promosso dall'ambito, al fine di un possibile coinvolgimento.
 - Confermare l'adesione agli "Enti Locali per la Pace" e la disponibilità alla collaborazione per la realizzazione di esperienze di accoglienza diffusa.
 - Continuare l'adesione alla rete "Città Sane" promossa da ATS-Bergamo.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Manutenzione costante e continuo adeguamento delle strutture affinché gli spazi siano sempre di qualità ed

ospitali, acquisto beni in conto capitale (importo stanziato nel triennio € 30.000=).

Personale e gestione delle risorse umane

Come da dotazione organica dell'Ente, leva civica, servizio civile volontario, volontari.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come da inventario dell'Ente.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)**Finalità da conseguire**

Manutenzione del fabbricato ed impianti tecnici al fine di migliorare non solo la funzionalità del servizio ma anche il decoro dell'edificio cimiteriale.

Sistemazione e pulizia dei viali e percorsi interni al cimitero per rendere più agevole e sicuro il percorso dei cittadini e più gradevole l'aspetto esterno del cimitero.

Investimenti

Nel triennio 2020-2022 è stanziato l'importo complessivo di € 15.000= per la manutenzione straordinaria del Cimitero.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, così come risulta nell'inventario beni dell'Ente.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

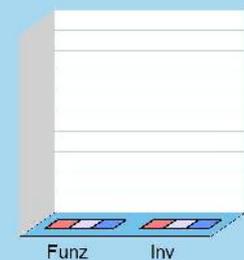
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Mantenere e rafforzare il raccordo con i medici di famiglia, i farmacisti, le realtà territoriali preposte, al fine di condividere linee di azione volte alla prevenzione, alla tutela della salute ed al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Organizzare incontri di sensibilizzazione e prevenzione e contribuire alla divulgazione di materiale informativo, al fine di sollecitare azioni di cura.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

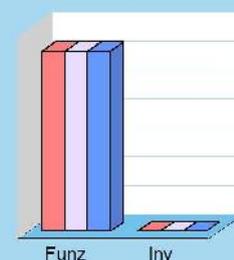
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.230,00	6.230,00	6.230,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.230,00	6.230,00	6.230,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.230,00	6.230,00	6.230,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Finalità da conseguire

Continuare la promozione di incontri a livello comunale, l'adesione al distretto del commercio e la collaborazione sovracomunale per la partecipazione ai bandi e la promozione di iniziative atte a valorizzare il territorio e le attività commerciali.

Confermare misure agevolative per gli esercizi no slot.

Promuovere un dialogo costante con imprenditori e commercianti al fine di individuare soluzioni condivise.

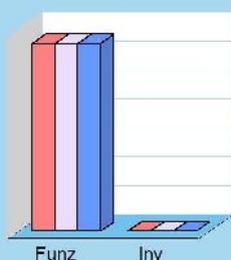
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.300,00	1.300,00	1.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.300,00	1.300,00	1.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Finalità da conseguire

In collaborazione con l'Agenzia del Lavoro "Mestieri" continuare l'apertura, per due volte al mese, dello sportello di consulenza e supporto alle persone in cerca di occupazione.

Pubblicizzare opportunità offerte dal territorio anche a livello sovracomunale, riguardanti opportunità formative, occupazionali, culturali di orientamento (Sportello Mestieri garanzia giovani, azioni regionali, provinciali, nazionali).

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

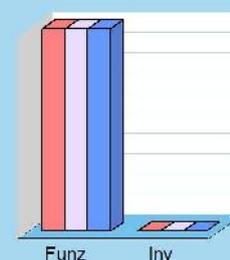
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	200,00	200,00	200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		200,00	200,00	200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200,00	200,00	200,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

È prevista la conferma di adesione all'Associazione del "Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo", promosso dalle aziende e cooperative biosociali, in collaborazione con Agricoltura Sociale Lombardia e l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia, nonché all'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia. Oltre a ciò, sono previste le attività approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale assunta in data 16/12/2016.

Il progetto promuove un insieme di pratiche che coniugano l'aspetto imprenditoriale dell'agricoltura con un programma di sviluppo orientato ai valori sociali, all'inclusione di persone con disabilità o in situazione di difficoltà e allo sviluppo delle comunità locali.

Il progetto è un vantaggio per l'intero territorio: vengono privilegiate pratiche che rispettano l'ambiente guardando al biologico e al KM 0.

Partecipare attivamente alla realizzazione di quanto previsto nelle azioni del GAL.

Mettere a disposizione terreni incolti.

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

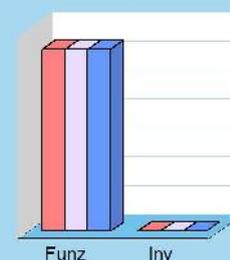
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		63.000,00	63.000,00	63.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		63.000,00	63.000,00	63.000,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

L'importo stanziato in detta missione riguarda soprattutto il versamento all'erario dell'IVA sul compenso del servizio metanodotto (€ 49.500=) e l'IVA derivante dagli introiti degli impianti fotovoltaici (€ 1.500=). E' prevista, altresì, la spesa derivante dal servizio di vigilanza sulle reti del gas-metano (€ 4.000=) a totale carico dell'impresa aggiudicatrice del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana.

Promozione di attività informative e di sensibilizzazione anche con il contributo delle professionalità presenti nello spazio coworking Run.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

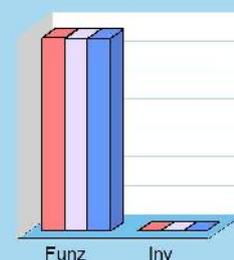
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	133.679,00	133.300,00	133.335,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		133.679,00	133.300,00	133.335,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		133.679,00	133.300,00	133.335,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Si tratta del Fondo di Riserva, del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità e il fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è stanziato entro i limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs n. 267/2000 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio in ciascun anno). L'importo previsto ammonta ad € 10.584= (0,31%) nel 2020, ad € 10.205= (0,30%) nel 2021 e ad € 10.240= (0,30%) nel 2022.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, è stanziato per € 120.794= in ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

Tale fondo non può essere impegnato e, a fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Il Fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato è previsto in € 2.310,00= per ciascuno degli anni gli 2020, 2021 e 2022.

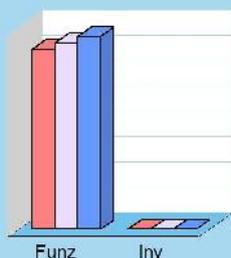
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	7.112,00	7.365,00	7.628,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.112,00	7.365,00	7.628,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.112,00	7.365,00	7.628,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si tratta del pagamento delle quote capitale sui mutui assunti dall'Ente. Nello specifico, gli importi stanziati nel triennio 2020-2022 sono relativi al mutuo di € 124.000= per impiantistica sportiva (periodo di ammortamento 2006-2025) per il quale lo Stato trasferisce il contributo annuo di € 7.221=.

La spesa degli interessi passivi, ammontante ad € 1.585= per l'anno 2020, ad € 1.332= per l'anno 2021 e ad € 1.070= per l'anno 2022, è imputata alla missione "Politiche giovanili, sport e tempo libero".

Nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Il mutuo in essere si riferisce ad intervento di investimento.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

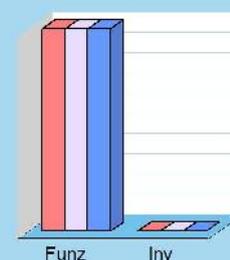
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

La previsione di € 10.000= per ciascun anno è stata inserita a titolo precauzionale in quanto allo stato attuale nulla fa presumere la necessità di farvi ricorso.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

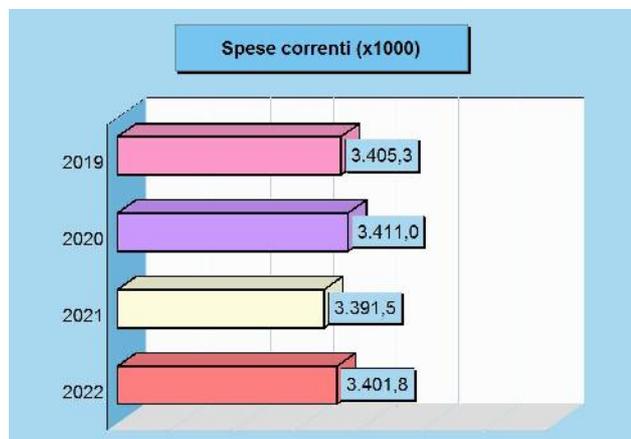
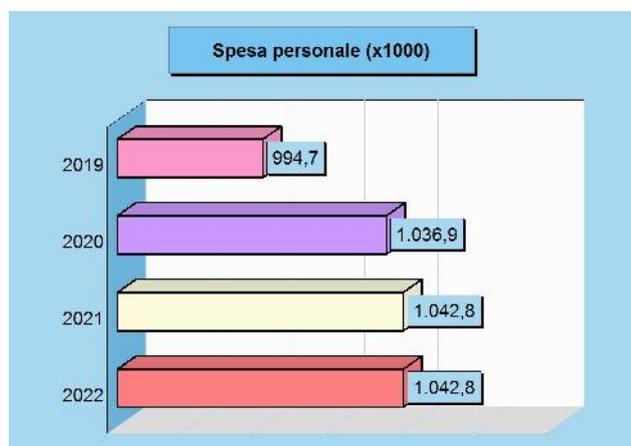
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	24	24	24	24
Dipendenti in servizio: di ruolo	22	24	24	24
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	22	24	24	24
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	994.661,67	1.036.941,00	1.042.803,00	1.042.803,00
Spesa corrente	3.405.331,56	3.411.025,00	3.391.500,00	3.401.804,00

Programmazione e fabbisogno del personale

Il D.L. 34/2019 (decreto "crescita"), convertito, con modificazioni dalla legge n. 58 del 28/06/2019, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale, a decorrere dalla data che verrà individuata da un apposito decreto ministeriale. Infatti i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Il citato decreto ministeriale dovrà quindi a tal fine individuare le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocheranno al di sotto del predetto valore soglia; tali parametri potranno essere aggiornati con le medesime modalità ogni cinque anni.

I Comuni che, di contro, si troveranno ad avere il rapporto tra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, e la media delle predette entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, superiore al valore soglia, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale di tale rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia previsto, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, i Comuni che continueranno ad avere un rapporto superiore al medesimo valore soglia applicheranno un turn over pari al 30% fino al raggiungimento di tale limite.

Poichè non è stato ancora emanato il decreto che dispone in merito alle nuove capacità assunzionali, la dotazione organica vigente del Comune di Ranica, intesa come spesa potenziale massima, rispetta il vincolo imposto dal legislatore con l'art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296, come inserito dalla novella di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24.06.2014 n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014 n. 114 (contenimento della spesa di personale con riferimento al costo medio del triennio 2011-2013 che, per il comune di Ranica ammonta a € 940.407,60=).

La Giunta Comunale, con deliberazione del 16.07.2019 ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, nonchè la ricognizione della dotazione organica e delle eccedenze di personale, confermando che non emergono situazioni di personale in esubero, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001.

La Giunta Comunale, successivamente, con deliberazione n. 145 del 22.10.2019, ha approvato la revisione della dotazione organica, la ricognizione delle eccedenze di personale, confermando che non emergono situazioni di personale in esubero, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001.

Con la medesima Deliberazione:

- 1) è stata approvata la modifica nr. 2 al piano triennale del fabbisogno del personale 2019 – 2021 nel quale sono previste le seguenti nuove assunzioni:

ANNO 2019

- n. 1 un istruttore amministrativo – Cat. C – da assegnare al Settore Servizi Finanziari e tributari a tempo pieno e indeterminato, mediante mobilità interna, dell'istruttore amministrativo a tempo pieno e indeterminato - Cat. C – assunto in data 01.07.2019 presso il Settore Affari Generali, in quota ex legge 68/1999;
- n. 1 istruttore amministrativo a tempo indeterminato e parziale (24 ore) – Cat C – da assegnare al settore Affari Generali, mediante mobilità interna, dell'istruttore amministrativo contabile a tempo indeterminato e parziale (24 ore) – Cat C – assunto in data 01.10.2019 presso il Settore Servizi Finanziari e Tributari;
- n. 1 specialista in Attività Area di Vigilanza – Cat. D – a tempo pieno e indeterminato - tramite indizione di concorso pubblico, da assegnare al Settore Polizia Locale in sostituzione del dipendente collocato a riposo per diritto a pensione anticipata a far data dal 17.10.2019;
- n. 1 istruttore amministrativo – Cat. C - part time 30 ore settimanali – da assegnare al settore Gestione del Territorio e sue Risorse;

ANNO 2020

- Nel corso dell'anno 2020 è previsto il collocamento a riposo di un istruttore amministrativo Cat C, p.e. C5, a tempo pieno, assegnato al Settore Gestione e Pianificazione del Territorio;
- Dalla data della succitata cessazione è necessario e utile:
 - incrementare la percentuale di tempo parziale delle seguenti categorie dell'ente al fine di meglio assicurare l'efficienza ed il buon andamento dei servizi:
 - n. 1 Istruttore amministrativo – cat. C - assegnato al settore Gestione del Territorio e sue Risorse – da 30 ore a 35 ore settimanali;
 - n. 1 Istruttore amministrativo – cat C – assegnato al Settore "Affari Generali" – da 27 ore settimanali a 31 ore settimanali;
 - n. 1 Istruttore amministrativo – cat C – assegnato al Settore "Affari Generali" – da 24 ore settimanali a 27 ore settimanali;
 - inserire n. 1 Istruttore amministrativo – cat C - part time 24 ore nel settore Affari Generali;

ANNO 2021:

- nessuna assunzione;
-

- 2) è stata approvata la modifica nr. 1 al piano triennale del fabbisogno del personale 2020 – 2022 nel quale sono previste le seguenti nuove assunzioni:

ANNO 2020

- Nel corso dell'anno 2020 è previsto il collocamento a riposo di un istruttore amministrativo Cat C, p.e. C5, a tempo pieno, assegnato al Settore Gestione e Pianificazione del Territorio;
- Dalla data della succitata cessazione è necessario e utile:
 - incrementare la percentuale di tempo parziale delle seguenti categorie dell'ente al fine di meglio assicurare l'efficienza ed il buon andamento dei servizi:
 - n. 1 Istruttore amministrativo – cat. C - assegnato al settore Gestione del Territorio e sue Risorse – da 30 ore a 35 ore settimanali;
 - n. 1 Istruttore amministrativo – cat C – assegnato al Settore “Affari Generali” – da 27 ore settimanali a 31 ore settimanali;
 - n. 1 Istruttore amministrativo – cat C – assegnato al Settore “Affari Generali” – da 24 ore settimanali a 27 ore settimanali;
 - inserire n. 1 Istruttore amministrativo – cat C - part time 24 ore nel settore Affari Generali;

ANNI 2021 e 2022:

- nessuna assunzione.

Le previsioni di bilancio, in materia di personale, tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e degli aumenti contrattuali disposti dal C.C.N.L del 21/05/2018 per il personale dipendente. Questi ultimi non rilevano ai fini del contenimento della spesa del personale, come pure non rilevano i diritti di rogito del segretario, gli incentivi "Merloni", i compensi del personale a carico di enti terzi, la spesa di personale relativa alle categorie protette.

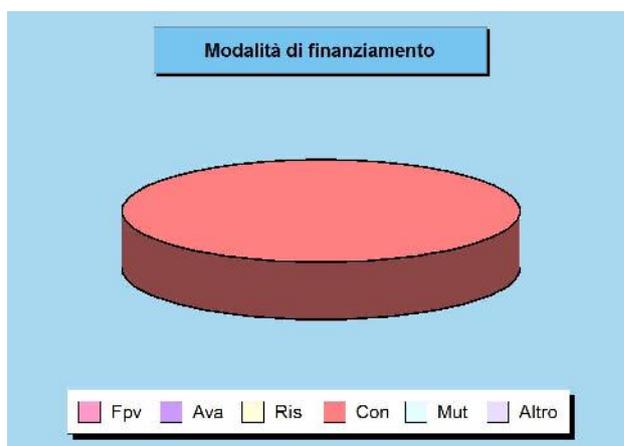
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	580.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	580.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
RIQUALIFICAZIONE E INTERVENTO DI AEGUAMENTO	580.000,00	0,00	0,00
SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CAPIENZA E PREVENZIONE INCENDI	0,00	150.000,00	0,00
AUDITORIUM	0,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA	0,00	350.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA PATTA	0,00	0,00	200.000,00
Totale	580.000,00	500.000,00	200.000,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale, con provvedimento n. 96 del 23.07.2019, ha adottato il programma triennale 2020 / 2022 ed elenco annuale 2020 dei lavori pubblici ed il programma biennale 2020 / 2021 degli acquisti di forniture e servizi secondo gli schemi approvati con decreto Ministero infrastrutture e trasporti 16/01/2018 n. 14.

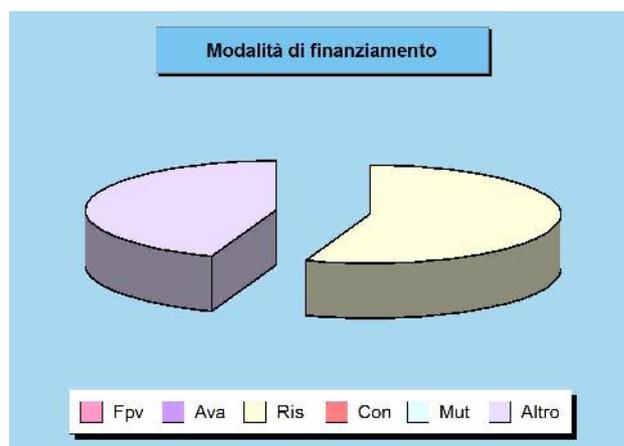
Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	270.192,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	216.769,00
Totale	486.961,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI	47.616,00	47.616,00
SERVIZI ASSICURATIVI	34.000,00	34.000,00
GESTIONE SERVIZI PRIMA INFANZIA	46.666,00	46.666,00
RISTORAZIONE SCOLASTICA E PASTI A DOMICILIO	216.769,00	216.769,00
ACQUISTO GAS NATURALE	76.700,00	76.700,00
ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	65.210,00	195.620,00
Totale	486.961,00	617.371,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale, con provvedimento n. 96 del 23.07.2019, ha adottato il programma triennale 2020 / 2022 ed elenco annuale 2020 dei lavori pubblici ed il programma biennale 2020 / 2021 degli acquisti di forniture e servizi secondo gli schemi approvati con decreto Ministero infrastrutture e trasporti 16/01/2018 n. 14

Piano triennale di razionalizzazione dotazioni strumentali

Il piano triennale, strutturato secondo i dettami della normativa e composto di tre parti, così individuate:

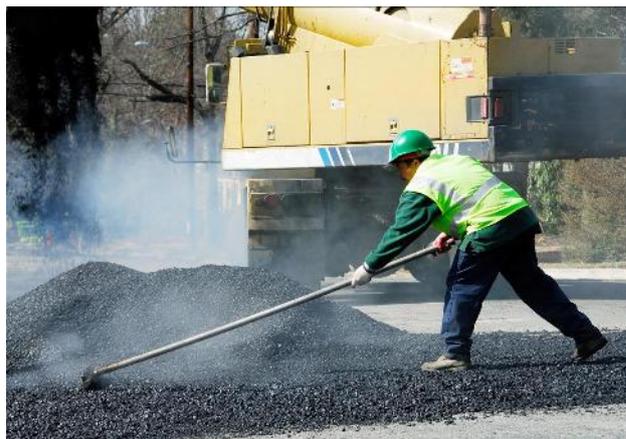
- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (parte *a*);
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo (parte *b*);
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (parte *c*).

risulta approvato dalla giunta comunale in data 12.11.2019 con delibera n. 153.

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	0,00	201.000,00	201.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		201.000,00	201.000,00
Totale		201.000,00	201.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	208.251,27	162.731,27	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
Totale	208.251,27	162.731,27	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00

Considerazioni e valutazioni

I proventi dei permessi di costruire sono destinati a finanziare i seguenti interventi nel triennio 2020/2022:

ANNO 2020

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 4.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 4.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Eliminazione barriere architettoniche: € 20.000=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- manutenzione straordinaria strade: € 88.010=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.990=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=

- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

ANNO 2021

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 4.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 4.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Eliminazione barriere architettoniche: € 20.000=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- manutenzione straordinaria strade: € 88.010=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.990=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=
- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

ANNO 2022

- Manutenzione straordinaria patrimonio: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria Municipio: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia: € 4.200=
- Manutenzione straordinaria scuola primaria: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria scuola secondaria di 1° grado: € 7.000=
- Manutenzione straordinaria palestra scolastica: € 4.000=
- Quota OO. UU. Secondaria per edifici di culto: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria edificio culturale: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 4.000=
- Rimborso permessi di costruire a famiglie: € 300=
- Rimborso permessi di costruire a imprese: € 500=
- Eliminazione barriere architettoniche: € 20.000=
- Manutenzione straordinaria immobili destinati ad uso abitativo: € 5.000=
- Manutenzione straordinaria parchi e giardini: € 6.000=
- manutenzione straordinaria strade: € 88.010=
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica: € 10.990=
- Manutenzione straordinaria spazi prima infanzia: € 2.000=
- Manutenzione straordinaria centro diurno: € 8.000=
- Manutenzione straordinaria cimitero: € 5.000=

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

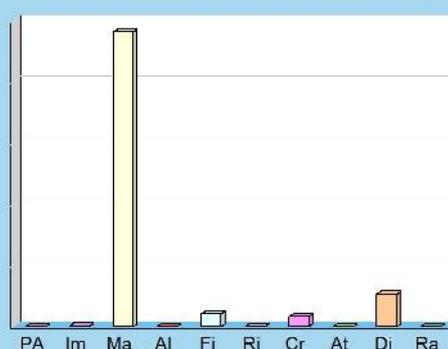


Non è prevista alcuna alienazione

Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	35.165,89
Immobilizzazioni materiali	24.027.574,34
Immobilizzazioni finanziarie	1.038.585,88
Rimanenze	0,00
Crediti	788.696,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.639.255,91
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	28.529.278,60

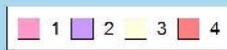
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0